

SERRAMAZZONI PATRIMONIO SRL
SOCIETA' SOGGETTA AD ATTIVITA' DI DIREZIONE COORDINAMENTO DEL COMUNE DI SERRAMAZZONI
Codice Fiscale e Partita IVA 03024470365
DIRETTORE TECNICO: ING. MARIA ROSARIA MOCELLA

**SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEL
VERDE
E GESTIONE DEI SERVIZI CIMITERIALI COMUNALI
dal 1/02/2021 al 31/01/2022**

CAPITOLATO PRESTAZIONALE

**I progettisti
Ing. Maria Rosaria Mocella**

Agr.mo Marco Scorcioni

SERRAMAZZONI PATRIMONIO SRL

SOCIETA' SOGGETTA AD ATTIVITA' DI DIREZIONE COORDINAMENTO DEL COMUNE DI SERRAMAZZONI

Codice Fiscale e Partita IVA 03024470365

DIRETTORE TECNICO: ING. MARIA ROSARIA MOCELLA

ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione delle prestazioni inerenti la gestione dei servizi cimiteriali da effettuare nei cimiteri comunali del Comune di Serramazzoni di seguito elencati:

- 1) Cimitero Serramazzoni (Capoluogo)
- 2) " Selva
- 3) " Pompeano
- 4) " San Dalmazio
- 5) " Riccò
- 6) " Pazzano
- 7) " Valle
- 8) " Ligorzano
- 9) " Rocca S. Maria
- 10) " Montagnana
- 11) " Varana
- 12) " Monfestino
- 13) " Faeto

e disciplina le seguenti attività:

a) Servizi di:

- inumazione salma a terra
- esumazione ordinaria
- esumazione straordinaria
- tumulazione salma in loculo, tomba di famiglia, tomba ipogea, cappella privata
- tumulazione resti ossei in loculo ossario/cinerario
- tumulazione resti ossei in loculo, tomba di famiglia, tomba ipogea, cappella privata
- estumulazione ordinaria salma
- estumulazione resti ossei
- estumulazione straordinaria
- collocazione resti ossei in ossario comune
- ripristini igienici

così come descritte nei successivi articoli e nelle voci dell'elenco prezzi unitari, salvo quanto verrà meglio precisato nell'ordine di servizio emesso al momento della richiesta della prestazione;

b) Manutenzione del verde

- falciatura di tappeti erbosi con rasa erba a lama rotante e/o decespugliatore nelle aree verdi interne al cimitero compreso i corselli di separazione dei campi di inumazione;
- _ diserbo manuale e/o meccanico intorno a cespugli, alberi, marciapiedi, cripte, monumenti, parti esterne di muretti o reti di recinzione e quant'altro facente parte dell'area di intervento atta a garantire un perfetto livellamento del taglio, evitando abrasioni e scortecciature al colletto di piante e cespugli per salvaguardare la vegetazione, nonché i manufatti esistenti;
- _ pulizia del tappeto erboso da effettuarsi prima di qualsiasi intervento di sfalcio, con raccolta ed allontanamento di ogni tipo di detrito e rifiuto che possa ostacolare o meno le successive operazioni di falciatura;
- _ raccolta immediata, carico, trasporto e smaltimento in pubblica discarica del materiale di risulta.

così come descritte nelle voci dell'elenco prezzi unitari, salvo quanto verrà meglio precisato nell'ordine di servizio emesso al momento della richiesta della prestazione.

Ai sensi del D.Lgs. 150/2012 è vietato l'utilizzo di prodotti fitosanitari ad azione diserbante nelle aree cimiteriali e loro aree di servizio. L'eliminazione delle erbe infestanti dovrà avvenire con l'utilizzo di mezzi meccanici.

Nell'esecuzione dei servizi manutenzione del verde l'appaltatore è tenuto all'osservazione dei criteri ambientali minimi di cui al D.M. Ambiente 24/05/2012 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di pulizia e per la fornitura di prodotti per l'igiene" ed al D.M. Ambiente 13/12/2013 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione del verde pubblico ...".

Ogni modifica e/o variazione a detti servizi sarà oggetto di verifica tecnica ed economica da parte della stazione appaltante, prima della sua relativa attuazione.

Modifiche al programma attuativo potranno essere proposte anche dall'Appaltatore, nell'ambito della propria autonomia e responsabilità gestionale al fine del miglioramento del servizio .

SERRAMAZZONI PATRIMONIO SRL

SOCIETA' SOGGETTA AD ATTIVITA' DI DIREZIONE COORDINAMENTO DEL COMUNE DI SERRAMAZZONI

Codice Fiscale e Partita IVA 03024470365

DIRETTORE TECNICO: ING. MARIA ROSARIA MOCELLA

Gli obiettivi posti alla base dello svolgimento e della gestione del servizio sono quelli della funzionalità, della qualità, dell'efficienza, dell'economicità, del conseguimento della massima soddisfazione dell'utenza, del rispetto dell'ambiente e della salvaguardia dell'igiene e salute pubblica.

A questi principi l'Appaltatore dovrà sempre attenersi, segnalando alla Serramazzone Patrimonio srl tutte le necessità riscontrate in fase di gestione e fornendo tutte le indicazioni utili per il conseguimento di tali obiettivi.

CPV principale: 98371110-8 SERVIZI DI GESTIONE CIMITERIALE E FUNEBRE SERVIZI CIMITERIALI;

Codice identificativo gara **CIG:** _____

I servizi, oggetto del presente capitolato sono da considerarsi ad ogni effetto servizi pubblici ed, essendo atti a garantire il godimento dei diritti della persona costituzionalmente tutelati, quali quello alla vita, alla salute, alla libertà ed alla sicurezza, alla libertà di circolazione, ecc., costituiscono attività di pubblico interesse (art.1 della Legge n. 146/1990) e non potranno essere sospesi o abbandonati. Non saranno considerati causa di forza maggiore gli scioperi del personale direttamente imputabili all'Appaltatore determinati, ad esempio, dalla mancata o ritardata corresponsione delle retribuzioni o il mancato rispetto di quanto disposto dal C.C.N.L. di categoria. In caso di scioperi indetti dalla OO.SS. di categoria o aziendali, l'Appaltatore è tenuto ad assicurare lo svolgimento dei servizi indispensabili così come definito dalla Legge 146/1990 come modificata ed integrata dalla Legge 83/2000, secondo gli accordi tra le OO.SS. e l'impresa stessa.

Resta inteso che è onere del partecipante alla gara verificare l'effettivo stato di fatto dei cimiteri e dei manufatti prima di presentare la propria offerta.

ART. 2 - AMMONTARE DELL'AFFIDAMENTO

L'ammontare complessivo dei servizi oggetto da affidare, determinato "a misura", è di **€ 35.369,74** Iva esclusa, di cui:

- **€ 34.069,74 per servizi soggetti a ribasso,**

- **€ 1.300,00 per costi per la sicurezza non soggetti a ribasso**

Il costo della manodopera di cui all'art. 23 comma 16 del D.Lgs. 50/2016 è stimato in **€ 15.809,04** come da allegato elaborato: stima di incidenza della manodopera.

Il prezzo base in riferimento al quale i concorrenti dovranno presentare la loro offerta, si considera comprensivo di tutti gli oneri per lo svolgimento del servizio.

Ai fini dell'art. 35 D. Lgs. 50/2016, il valore complessivo dell'appalto è stimato in **€ 53.064,51** (**€ 35.369,74** sull'anno di riferimento, oltre ad **€ 17.684,87** per l'eventuale proroga di mesi 6 nel rispetto dell'art. 106 del D.Lgs. 50/2016) al netto dell'IVA come meglio riepilogato nella successiva Tabella:

IMPORTO ANNUALE	Importo servizi in euro	Costi della sicurezza	Importo a base d'appalto
	34.069,74	1.300,00	35.369,74
EVENTUALE PROROGA (50%)	17.034,87	650,00	17.684,87
VALORE COMPLESSIVO APPALTO	51.104,61	1.950,00	53.064,51

Il contratto è stipulato **a misura** ai sensi dell'art. 3, co.1, lettera eeeee) D.Lgs. 50/2016.

L'importo contrattuale corrisponde all'importo della prestazione soggetto a ribasso d'asta decurtato dal ribasso percentuale offerto, aumentato dell'importo dei costi per la sicurezza e la salute nel cantiere, non soggetti a ribasso.

Il ribasso offerto dall'affidatario si intende applicato su tutte le voci dell'elenco prezzi.

Le quantità delle prestazioni indicate nei computi metrici estimativi non sono impegnative per la SERRAMAZZONI PATRIMONIO SRL in quanto potrebbero subire variazioni in base alle effettive esigenze, conseguenti anche a eventuali ampliamenti cimiteriali. I computi metrici non hanno quindi valore negoziale e non sono allegati al contratto.

Si precisa che l'importo contrattuale è presuntivo ed indicativo ed in ogni caso saranno remunerati i soli servizi effettivamente svolti nel periodo di riferimento.

SERRAMAZZONI PATRIMONIO SRL

SOCIETA' SOGGETTA AD ATTIVITA' DI DIREZIONE COORDINAMENTO DEL COMUNE DI SERRAMAZZONI

Codice Fiscale e Partita IVA 03024470365

DIRETTORE TECNICO: ING. MARIA ROSARIA MOCELLA

I prezzi offerti dall'Operatore Economico devono essere intesi comprensivi di ogni spesa e, come tali, sono fissi ed invariabili per tutta la durata del contratto, così come il ribasso offerto, onnicomprensivi di tutto quanto necessario per dare i servizi, oggetto del presente, perfettamente e completamente compiuti a regola d'arte. Nell'importo s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare il servizio compiuto sotto le condizioni stabilite dal capitolato e secondo i tipi indicati e previsti negli atti progettuali.

Pertanto, nessun compenso può essere richiesto per servizi, forniture e prestazioni che, ancorché non esplicitamente specificati nella descrizione dei servizi, siano rilevabili dalla documentazione di gara o che siano tecnicamente e intrinsecamente indispensabili alla funzionalità, alla completezza ed alla corretta realizzazione del servizio appaltato, secondo le regole dell'arte.

I corrispettivi di cui al comma 1 sono dichiarati sin d'ora soggetto alla liquidazione finale che farà il Direttore dell'esecuzione per quanto concerne le diminuzioni, le aggiunte o le modificazioni tutte, che eventualmente saranno apportate all'originale progetto. Gli avvisi di emissione dei titoli di spesa saranno inviati dalla S.P. alla sede legale dell'Appaltatore.

L'esecutore del servizio non potrà a nessun titolo:

- **richiedere compensi ai privati per l'esecuzione delle prestazioni previste nel presente capitolato;**
- **svolgere, all'interno dei luoghi cimiteriali, attività non previste contrattualmente.**

Eventuali trasgressioni a quanto suesposto si configurano come gravi inadempienze degli obblighi contrattuali.

ART. 3 – DURATA DELL'APPALTO

L'appalto ha la durata di 1 anno indicativamente decorrenti dal 1 febbraio 2021 al 31 gennaio 2022.

Se la procedura di gara dovesse protrarsi oltre la data di inizio sopradetta, il contratto avrà comunque la durata di 12 mesi dalla data di aggiudicazione ovvero dalla data di consegna del servizio.

Eventuali proroghe sono ammesse per una durata strettamente necessaria all'esperimento della nuova procedura di selezione e, comunque, per un periodo non superiore a sei mesi.

La richiesta di eventuale proroga del contratto, agli stessi patti e condizioni di quello originario, sarà richiesta dalla SERRAMAZZONI PATRIMONIO SRL entro i quindici giorni antecedenti la scadenza del contratto.

Trattandosi di servizi considerati Servizio Pubblico essenziale e pertanto non interrompibili, la Stazione appaltante si riserva la facoltà di consegnare il servizio anche in pendenza di formale stipula del contratto. L'appalto sarà consegnato mediante verbale di avvio dell'esecuzione del contratto sottoscritto dal Direttore dell'esecuzione e dal Soggetto esecutore.

ART. 4- NORME GENERALI CHE REGOLANO LO SVOLGIMENTO DEI SERVIZI

Nello svolgimento dei servizi oggetto del presente appalto, l'Appaltatore dovrà attenersi alle norme e prescrizioni di seguito elencate:

- Codice dei contratti pubblici, approvato con D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm.,
- Regolamento di esecuzione dei contratti pubblici, approvato con D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 per le parti ancora in vigore;
- linee guida ANAC;
- D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 modifiche ed integrazioni;
- D.P.R. 10 settembre 1990 n. 285 avente ad oggetto: "Approvazione del regolamento di polizia mortuaria", e s.m.;
- L. 30/30/2001 n. 130 avente ad oggetto: "Disposizioni in materia di cremazione e dispersione delle ceneri", e s.m.;
- L. Regione Emilia Romagna 29/7/2004 n. 19 avente ad oggetto: "Disciplina in materia funeraria e di polizia mortuaria" e s.m.;
- Regolamento Comunale di polizia Mortuaria reperibile sul sito del Comune di Serramazzone al seguente link: http://www.comune.serramazzone.mo.it/comune/statuto_regolamenti/regolamento_cimiteri.aspx e dalla normativa in materia sanitaria;
- Regio Decreto 27/07/1934 n. 1265 avente ad oggetto: "Approvazione del testo unico delle Leggi sanitarie";
- D.Lgs. n.152/2006 "Codice Ambientale" per lo smaltimento dei rifiuti come modificato dal d.lgs. n. 104 del 2017, da effettuarsi nelle modalità indicate dal presente CSA.
- tutta la normativa vigente ed emanando in materia di polizia cimiteriale;

SERRAMAZZONI PATRIMONIO SRL

SOCIETA' SOGGETTA AD ATTIVITA' DI DIREZIONE COORDINAMENTO DEL COMUNE DI SERRAMAZZONI

Codice Fiscale e Partita IVA 03024470365

DIRETTORE TECNICO: ING. MARIA ROSARIA MOCELLA

-tutta la normativa vigente ed emanando in materia di smaltimento rifiuti.

ART. 3 - MODALITÀ DI STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

Il contratto è stipulato "a misura" ai sensi dell'art. 59, comma 5-bis, del D. Lgs. 50/2016.

Il ribasso percentuale offerto dall'aggiudicatario in sede di gara si intende offerto e applicato a tutti i prezzi unitari in elenco i quali, così ribassati, costituiscono i prezzi contrattuali da applicare alle singole quantità eseguite.

I prezzi contrattuali sono vincolati anche per la definizione, valutazione e contabilizzazione di eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d'opera, qualora ammissibili ed ordinate o autorizzate ai sensi dell'articolo 106 del D. Lgs. 50/2016.

ART. 4 - MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

4.1 Precauzioni Generali Durante L'esecuzione Del Servizio –

Al Fine Di Agevolare E garantire la perfetta e conforme esecuzione dei servizi cimiteriali, il RUP o il Direttore dell'esecuzione, forniranno all'Appaltatore il necessario supporto; a tale scopo sarà preventivamente fornita l'indicazione specifica in merito a dove dovrà essere effettuato il servizio (cimitero, loculo, campo ecc.) nonché la data e l'ora presumibile della cerimonia funebre.

Nel corso dell'appalto, l'Esecutore dovrà tassativamente provvedere, a propria cura e spese, a mantenere pulite le aree che per effetto delle operazioni svolte dovessero sporcarsi, recuperando e rimuovendo qualunque materiale e inerte, tra cui quelli che possano in qualche modo determinare situazioni precarie e di pericolo per la pubblica incolumità.

L'Appaltatore dovrà essere in grado di svolgere tutte le prestazioni richieste e i servizi cimiteriali in COMPLETA AUTONOMIA di uomini, attrezzature, mezzi, compreso i montafereetri.

L'Appaltatore dovrà essere disponibile tutti i giorni della settimana (compreso la domenica ed i festivi qualora dovesse rendersi necessario) e disporre, di volta in volta, di tutto il materiale e le attrezzature necessarie per eseguire le operazioni cimiteriali, nonché del personale in numero non inferiore a tre e con qualifica idonea alla specifica operazione da svolgere.

ART. 5 TIPO DI PRESTAZIONI RICHIESTE E MODALITÀ DI ESECUZIONE

Le prestazioni richieste per l'esecuzione dei servizi previsti nel presente appalto sono dettagliatamente descritte, per tipologia, nei sottoelencati punti.

Tutti gli oneri per manodopera, materiali, mezzi, noli, spese, ecc. per l'espletamento dei servizi di seguito indicati sono a carico della ditta appaltatrice ad esclusione di quanto espressamente indicato alle singole voci dell'elenco prezzi.

Tutti i rifiuti provenienti dalle operazioni di seguito descritte saranno selezionati in modalità differenziata, stoccati, trasportati e smaltiti in discarica autorizzata seguendo le modalità espressamente indicate all'art. 19 del presente C.S.A, con oneri a completo carico dell'Appaltatore che ne dovrà tener conto in sede di formulazione dell'offerta.

5.1 PRESTAZIONI CIMITERIALI

5.1.1 – Inumazione salma a terra

La sepoltura per inumazione consiste nella collocazione del feretro all'interno di una fossa scavata nel terreno cimiteriale. In ogni fossa deve essere collocato un solo feretro. Il cadavere destinato all'inumazione deve essere chiuso in una cassa di legno, sulla quale deve essere apposta una targhetta metallica, con l'indicazione del nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto. Al fine di garantire il riconoscimento del feretro all'atto dell'esumazione, dovrà essere predisposto foglio plastificato con riportato il nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto. Tale documento sarà messo all'interno di un contenitore in vetro sigillato e a sua volta inserito all'interno della cassa. Nel caso di feretro contenente cassa di zinco, si deve procedere alla rimozione dello zinco o praticare intagli e/o forature nella cassa. L'intervento deve essere eseguito con la massima cautela e cura, nel rispetto assoluto della salma. Tali operazioni devono essere eseguite in luogo appartato e idoneo, garantendo l'eventuale presenza dei familiari.

Disposizioni sull'erogazione del servizio

Prima di procedere a ogni operazione si ricorda che:

SERRAMAZZONI PATRIMONIO SRL

SOCIETA' SOGGETTA AD ATTIVITA' DI DIREZIONE COORDINAMENTO DEL COMUNE DI SERRAMAZZONI

Codice Fiscale e Partita IVA 03024470365

DIRETTORE TECNICO: ING. MARIA ROSARIA MOCELLA

- il personale operativo deve indossare la divisa prevista ed essere munito di tesserino di riconoscimento con fotografia;
- il personale operativo deve indossare tutti i dispositivi di protezione individuale prescritti;
- l'area interessata dall'operazione deve essere protetta, in modo tale da evitare danni a cose e/o persone. In particolare, devono essere protetti, da mezzi (per esempio, cingoli dell'escavatore), attrezzature e materiali, le tombe e i manufatti circostanti, le pavimentazioni, i cordoni, gli scarichi etc.

Al termine dell'operazione, l'area deve essere lasciata perfettamente pulita e deve essere ripristinato lo stato dei luoghi.

- Almeno 30 (trenta) minuti prima dell'orario previsto per il rito della sepoltura, deve essere preparata la fossa, nel rispetto delle dimensioni previste dalla normativa vigente. Lo scavo può essere eseguito a mano o con idonei mezzi meccanici. Con l'escavatore si procede allo scavo all'interno dei contorni tracciati.

La fossa per inumazione di feretro per adulti deve rispettare le seguenti dimensioni:

- profondità non inferiore a 2 ml dal piano di superficie del cimitero, salvo particolari disposizioni;
- larghezza 0,80 ml;
- lunghezza 2,20 ml;
- distanza minima tra le fosse almeno 0,50 ml su ogni lato.

La fossa per inumazione di feretro per bambini deve rispettare le seguenti dimensioni:

- profondità non inferiore a 2 ml dal piano di superficie del cimitero, salvo particolari disposizioni;
- larghezza 0,50 ml;
- lunghezza 1,50 ml;
- distanza minima tra le fosse almeno 0,50 ml su ogni lato.

Lo scavo deve essere effettuato nel rispetto delle prescrizioni contenute nel D.P.R. 285/90 e nel D.Lgs. 81/08 s.m.i., in particolare, per la parte relativa alle protezioni degli scavi.

Lo scavo deve essere eseguito avendo cura di disporre i primi 0,50 ml di terra scavata, da impiegare, successivamente per la prima ricopertura del feretro, distinti dagli strati di terra sottostanti. Lo scavo deve essere segnalato con apposito nastro e protetto con adeguate tavole, in modo tale da rendere l'area decorosa e accessibile in sicurezza all'utenza.

All'arrivo del feretro nel cimitero, gli operatori provvedono alla sua traslazione, dal carro funebre (ovvero dalla camera mortuaria/locale deposito) al luogo di sepoltura, mediante apposita attrezzatura (portaferetri).

Il responsabile della ditta appaltatrice verifica il permesso di seppellimento, lo ritira e lo consegna successivamente al responsabile del servizio cimiteriale per le opportune registrazioni relative ad entrate/uscite/movimentazioni salme.

E' fatto assoluto divieto procedere alla sepoltura in mancanza del permesso di seppellimento. In mancanza del permesso di seppellimento, il feretro viene collocato in deposito (solo qualora la salma appartenga a persona residente o deceduta nel territorio comunale, altrimenti il feretro non potrà essere accettato in deposito).

Il responsabile della ditta appaltatrice deve acquisire dal servizio cimiteriale la concessione del loculo o fossa con indicato i dati e i riferimenti dell'ubicazione in cui dovrà avvenire il seppellimento.

Giunti nel luogo predisposto per la sepoltura, si procede all'inserimento del feretro nella fossa. Il feretro viene calato nella fossa, con idonee funi o con apposito calabara, evitando scuotimenti e scosse. La prima ricopertura del feretro, fino al ricoprimento del coperchio, deve essere eseguita a mano, con la pala, utilizzando i primi 0,50 ml di terra sopra menzionati. La terra deve essere sciolta e nell'esecuzione dell'operazione si deve evitare la caduta di grosse zolle e/o inerti che possano fare risuonare la cassa. L'operazione di copertura della fossa deve essere completata a mano o con l'ausilio di mezzi meccanici, avendo cura di compattare accuratamente la terra. Si procede, successivamente, alla formazione del tumulo utilizzando l'apposita "dima". Il tumulo deve risultare perfettamente allineato con gli altri tumuli, salvo che i campi abbiano forma circolare. Durante tale operazione, gli operatori hanno cura di garantire la presenza dei familiari, a distanza e in condizioni di sicurezza. Il terreno di risulta dall'inumazione deve essere allontanato o spianato, ove possibile, nel restante spazio libero del campo di inumazione.

Tutte le operazioni devono essere svolte evitando esecuzioni frettolose e rispettando le esigenze di raccoglimento dei familiari.

5.1. 2 – Esumazione ordinaria

L'esumazione ordinaria consiste nell'operazione di scavo e riporto alla luce dei resti di salme precedentemente inumate, al termine del periodo ordinario di inumazione previsto dalla normativa (attualmente minimo 10 anni).

SERRAMAZZONI PATRIMONIO SRL

SOCIETA' SOGGETTA AD ATTIVITA' DI DIREZIONE COORDINAMENTO DEL COMUNE DI SERRAMAZZONI

Codice Fiscale e Partita IVA 03024470365

DIRETTORE TECNICO: ING. MARIA ROSARIA MOCELLA

Si considera parimenti esumazione ordinaria l'operazione finalizzata al recupero dei resti di sepoltura a terra di salma inconsunta proveniente da reinumazione, al termine del periodo ridotto di inumazione previsto dalla normativa (attualmente 5 anni o come indicato nel regolamento comunale).

Il Committente, in collaborazione con l'Appaltatore, programma, con cadenza periodica, in base alle esigenze, le esumazioni da effettuare.

Il piano di esumazione è allegato a specifico atto dirigenziale, pubblicato nelle forme di legge.

Disposizioni sull'erogazione del servizio

Prima di procedere a ogni operazione si ricorda che:

- il personale operativo deve indossare la divisa prevista ed essere munito di tesserino di riconoscimento con fotografia;
- il personale operativo deve indossare tutti i dispositivi di protezione individuale prescritti;
- l'area interessata dall'operazione deve essere protetta, in modo tale da evitare danni a cose e/o persone. In particolare, devono essere protetti, da mezzi (per esempio, cingoli dell'escavatore), attrezzature e materiali, le tombe e i manufatti circostanti, le pavimentazioni, i cordoni, gli scarichi etc.;
- il campo o la porzione di campo, oggetto di esumazione, deve essere adeguatamente recintata con pannelli e/o reti che non consentano la visibilità dall'esterno verso l'interno. La recinzione deve essere decorosa, a tenuta di vento e a norma di sicurezza per gli utenti e per gli operatori;
- in prossimità del campo interessato, l'Appaltatore deve posizionare idonea cartellonistica, con l'indicazione della data e ora delle esumazioni;
- l'Appaltatore deve provvedere a informare l'utenza, con apposita cartellonistica e secondo le indicazioni del Responsabile Unico del Procedimento, di eventuali variazioni delle date previste per le esumazioni;
- nell'operazione di esumazione si esegue una esumazione per volta, iniziando l'operazione successiva solo quando quella precedente è completamente conclusa.

Al termine dell'operazione, l'area deve essere lasciata perfettamente pulita e deve essere ripristinato lo stato dei luoghi.

Qualora si proceda alla esumazione di una salma prima della scadenza di 10 anni dalla sepoltura (nel caso di prima sepoltura) o prima della scadenza di 5 anni per salme non mineralizzate (nel caso di seconda sepoltura) tutte le operazioni devono avvenire alla presenza dell'ufficiale sanitario.

Descrizione della procedura

- Concordate con l'ufficio della Serramazzone patrimonio preposto le esumazioni da eseguire, l'Appaltatore comunica, in tempo utile, i nominativi degli esumandi, per la predisposizione degli atti necessari da parte del Committente.

La stazione appaltante fornisce all'Appaltatore una planimetria del campo o porzione di campo da esumare, con l'indicazione della posizione delle sepolture e dei dati anagrafici dei defunti (nome, cognome, data di nascita e data di morte). La planimetria potrà essere eventualmente corredata da documentazione fotografica, dalla quale risulti visibile la posizione e i dati anagrafici di ogni defunto sepolto.

La tomba e gli arredi funebri, che non siano stati rimossi dai familiari/aventi titolo, devono essere distrutti e il materiale di risulta deve essere allontanato dal campo.

I rifiuti dovranno essere suddivisi tra rifiuti urbani (fiori, corone ecc.) da depositare nell'apposito scarrabile e rifiuti derivanti dall'esumazione (legno, indumenti ecc.) da smaltire secondo le vigenti normative con spese di eventuale stoccaggio, trasporto e smaltimento dei rifiuti a carico dell'Appaltatore.

Liberato il campo dalle tombe, si procede al suo picchettamento. L'identificazione della posizione delle sepolture avviene incrociando due fili che hanno per estremi i segni riportati sui cordoni. I segni delimitano, uno, l'asse centrale del lato corto (cm. 80) della sepoltura, l'altro, l'allineamento delle teste dei feretri. L'intersezione dei due fili individua il punto coincidente con la mezzetta della testa del feretro, in corrispondenza del quale deve essere inserito un picchetto con i dati anagrafici del defunto.

Messi in atto tutti gli accorgimenti e le misure necessarie per individuare, in qualsiasi momento, l'esatta posizione di ogni esumando, si procede con lo scavo dei posti salma.

Il terreno di scavo deve essere posizionato lateralmente, in modo tale che non costituisca un pericolo per gli operatori e i familiari/aventi titolo.

Le esumazioni devono essere eseguite una per volta; pertanto, si procede all'operazione successiva solo quando quella precedente è stata ultimata.

Eliminata la terra con l'escavatore o a mano, secondo alle modalità esecutive previste, fino all'affiorare del coperchio della cassa e senza mai procedere oltre, l'operatore scende nella fossa e completa l'operazione di scavo a mano, con idonea attrezzatura.

SERRAMAZZONI PATRIMONIO SRL

SOCIETA' SOGGETTA AD ATTIVITA' DI DIREZIONE COORDINAMENTO DEL COMUNE DI SERRAMAZZONI

Codice Fiscale e Partita IVA 03024470365

DIRETTORE TECNICO: ING. MARIA ROSARIA MOCELLA

Rimosso il coperchio della cassa, il caposquadra della ditta appaltatrice verifica lo stato della salma. Se la salma è completamente mineralizzata, si procede alla raccolta, a mano, delle ossa in apposita cassetta di zinco o sacco (in tessuto naturale biodegradabile di colore scuro, dotato di laccio di chiusura), entrambi opportunamente sigillati e muniti di targhetta identificativa, con l'indicazione dei dati relativi al cimitero di provenienza e della data di esumazione. A seconda della scelta dei familiari/aventi titolo, i resti ossei possono essere tumulati, inseriti in ossario comune o cremati, previa richiesta dei relativi permessi e autorizzazioni. Se la salma risulta indecomposta, i resti devono essere inseriti nell'apposito coltrino biodegradabile, munito di targhetta identificativa, con l'indicazione dei dati relativi al cimitero di provenienza e della data di esumazione. A seconda della scelta dei familiari/aventi titolo, i resti possono essere reinumati in altro campo/porzione di campo, tumulati in loculo già occupato altro feretro o cremati. Nel caso in cui si decida per la cremazione dei resti, il coltrino sopra indicato deve essere inserito in una bara di cellulosa, munita di targhetta identificativa, con l'indicazione dei dati relativi al cimitero di provenienza e della data di esumazione, ai fini del successivo trasporto (previa richiesta dei relativi permessi e autorizzazioni) al crematorio presso altro comune. In attesa della destinazione definitiva, i sacchi/cassette/coltrini/bare di cellulosa, identificati come sopra, devono essere collocati nella camera mortuaria /deposito e l'Appaltatore resta responsabile della loro custodia.

Tutte le operazioni devono essere svolte con cura e meticolosità, evitando esecuzioni frettolose e rispettando le esigenze di raccoglimento dei familiari.

I resti della bara in legno, insieme ai resti di indumenti della salma e del rivestimento della bara, devono essere inseriti in apposito sacco chiaro (uno per ogni esumazione) delle dimensioni di ml 1,20x2,20, munito di chiusura e recante ben visibile la scritta "rifiuti urbani da esumazione ed estumulazione". Il sacco deve essere chiuso e collocato in apposito contenitore o automezzo per il trasporto e la successiva traslazione per lo stoccaggio temporaneo. Nell'area destinata allo stoccaggio, gli operatori procedono all'eventuale riduzione dei resti di legno della bara nelle misure indicate dalla locale Azienda per lo smaltimento dei rifiuti e alla collocazione dei sacchi chiusi nei big-bag, ovvero, in altro contenitore indicato dalla Azienda di cui sopra. I big-bag devono essere deposti negli appositi scarrabili forniti dalla locale Azienda per lo smaltimento dei rifiuti, che deve essere preventivamente contattata, cui compete lo smaltimento.

Il caposquadra della ditta appaltatrice deve redigere apposito verbale delle operazioni suddette, con l'indicazione dello stato di consistenza della salma (mineralizzata o indecomposta), degli oggetti ritrovati, delle eventuali contestazioni dei familiari/aventi titolo presenti alle operazioni. Nel verbale deve essere, altresì, indicata la decisione dei familiari/aventi titolo in merito alla destinazione dei resti.

La suddetta indicazione deve essere sottoscritta dal dichiarante, precedentemente identificato.

Se richiesto, purché siano sempre rispettate le condizioni generali di sicurezza, i familiari/aventi titolo possono avvicinarsi alla fossa del loro defunto e assistere alle operazioni di esumazione. A tal fine, sul lato del campo, in prossimità della fossa, deve essere collocata una transenna che delimiti l'accesso in sicurezza e sul terreno devono essere posizionate, se necessario, delle tavole in legno per lo stazionamento dei familiari/aventi titolo. Al termine dell'operazione, la fossa deve risultare completamente pulita e sgombra da ogni residuo.

A conclusione delle operazioni di esumazione, le fosse devono essere ricoperte, avendo cura di rimuovere il fondo della fossa per una profondità minima di 15 cm, a mano o con mezzi meccanici, movimentando la terra, in modo tale da riattivare le caratteristiche microbiologiche del terreno. Il rinterro deve essere ben compattato per evitare successivi sprofondamenti.

Al termine di tutte le operazioni di esumazione, la recinzione e i picchetti devono essere rimossi, l'attrezzatura utilizzata deve essere allontanata e tutto il campo/porzione di campo deve risultare perfettamente spianato e pulito da ogni residuo di esumazione e inerti. I vialetti circostanti devono risultare puliti e sgombri da materiali e attrezzature.

Nel caso in cui i familiari/aventi titolo, pur se rintracciati e avvertiti, non si siano presentati all'esumazione e non abbiano dato disposizioni al riguardo, si procede alla collocazione dei resti mineralizzati in ossario comune. Si ricorda che l'Appaltatore deve aver adottato tutte le misure di tutela previste dal D.Lgs. 81/2008 in relazione al rischio biologico connesso all'esposizione in oggetto.

5.1. 3 – Esumazione straordinaria

L'esumazione straordinaria è l'operazione di esumazione eseguita prima del prescritto turno ordinario di rotazione previsto dalla normativa (attualmente minimo 10 anni per salme di prima sepoltura e 5 anni per salme non mineralizzate di seconda sepoltura o come previsto nel regolamento).

L'esumazione straordinaria è ammessa a seguito di disposizione dell'Autorità Giudiziaria o a seguito di richiesta dei familiari/aventi titolo per il trasferimento del feretro in altra sepoltura o per la cremazione.

SERRAMAZZONI PATRIMONIO SRL

SOCIETA' SOGGETTA AD ATTIVITA' DI DIREZIONE COORDINAMENTO DEL COMUNE DI SERRAMAZZONI

Codice Fiscale e Partita IVA 03024470365

DIRETTORE TECNICO: ING. MARIA ROSARIA MOCELLA

Le esumazioni straordinarie sono eseguite, nel rispetto della normativa vigente, alla presenza del coordinatore sanitario, nel periodo da ottobre ad aprile salvo i casi disposti dall'Autorità Giudiziaria.

Disposizioni sull'erogazione del servizio

Prima di procedere a ogni operazione si ricorda che:

- il personale operativo deve indossare la divisa prevista ed essere munito di tesserino di riconoscimento con fotografia;
- il personale operativo deve indossare tutti i dispositivi di protezione individuale prescritti;
- l'area interessata dall'operazione deve essere protetta, in modo tale da evitare danni a cose e/o persone. In particolare, devono essere protetti, da mezzi (per esempio, cingoli dell'escavatore), attrezzature e materiali, le tombe e i manufatti circostanti, le pavimentazioni, i cordoni, gli scarichi etc.;
- il luogo dell'esumazione deve essere adeguatamente recintato con pannelli e/o reti che non consentano la visibilità dall'esterno verso l'interno. La recinzione deve essere decorosa, a tenuta di vento e a norma di sicurezza per gli utenti e per gli operatori.

Al termine dell'operazione, l'area deve essere lasciata perfettamente pulita e lo stato dei luoghi deve essere ripristinato.

Descrizione della procedura

Il committente provvederà ad avvertire in tempo utile l'Appaltatore comunicando la data e l'ora dell'esumazione.

Almeno un'ora prima di quella stabilita per l'operazione, l'Appaltatore, se l'esumazione straordinaria avviene su richiesta dell'Autorità Giudiziaria, ovvero, l'impresa incaricata dai familiari/aventi titolo, provvede a smontare la tomba e gli arredi funebri, avendo cura di collocarli in luogo sicuro per il successivo riutilizzo. In caso di esumazione straordinaria finalizzata alla cremazione, la tomba viene smantellata secondo le modalità descritte per l'esumazione ordinaria.

Rimossa la tomba, si procede con lo scavo.

Il terreno di scavo deve essere posizionato lateralmente, in modo tale che non costituisca un pericolo per gli operatori e i presenti.

Eliminata la terra con l'escavatore o a mano, secondo alle modalità esecutive previste, fino all'affiorare del coperchio della cassa e senza mai procedere oltre, l'operatore scende nella fossa e completa l'operazione di scavo a mano, con idonea attrezzatura.

Il coordinatore sanitario costata lo stato del feretro e impartisce le conseguenti indicazioni al caposquadra della ditta appaltatrice.

Il feretro deve essere collocato in apposita cassa e trasferito all'obitorio, in caso di esumazione richiesta dall'Autorità Giudiziaria, ovvero, in altra sepoltura o al crematorio, a seconda della scelta dei familiari/aventi titolo.

Terminata l'esumazione straordinaria, la fossa deve essere richiusa, la recinzione deve essere rimossa e tutti i mezzi, le attrezzature e gli utensili devono essere allontanati.

Tutte le operazioni devono essere svolte con cura e meticolosità, evitando esecuzioni frettolose e rispettando le esigenze di raccoglimento dei familiari.

Il caposquadra della ditta appaltatrice deve redigere apposito verbale delle operazioni suddette. Il verbale deve essere sottoscritto dalle autorità preposte.

Se richiesto, purché siano sempre rispettate le condizioni generali di sicurezza, i familiari/aventi titolo possono avvicinarsi alla fossa del loro defunto e assistere alle operazioni di esumazione. A tal fine, sul lato del campo, in prossimità della fossa, deve essere collocata una transenna che delimiti l'accesso in sicurezza e sul terreno devono essere posizionate, se necessario, delle tavole in legno per lo stazionamento dei familiari/aventi titolo. Si ricorda che l'Appaltatore deve aver adottato tutte le misure di tutela previste dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. in relazione al rischio biologico connesso all'esposizione in oggetto.

5.1. 4 – Tumulazione feretro in loculo, tomba privata ipogea o fuoriterra

La sepoltura per tumultazione consiste nella collocazione del feretro in loculo, tomba di famiglia, tomba ipogea, cappella privata.

La salma, destinata alla tumultazione, deve essere chiusa in duplice cassa: una di legno, l'altra di zinco. La cassa di zinco deve essere chiusa ermeticamente.

Nelle tumultazioni è fatto divieto sovrapporre un feretro all'altro escluso il caso di feretri non mineralizzati provenienti dalla prima sepoltura.

Sulla cassa esterna deve essere presente una targhetta metallica con l'indicazione del nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto.

SERRAMAZZONI PATRIMONIO SRL

SOCIETA' SOGGETTA AD ATTIVITA' DI DIREZIONE COORDINAMENTO DEL COMUNE DI SERRAMAZZONI

Codice Fiscale e Partita IVA 03024470365

DIRETTORE TECNICO: ING. MARIA ROSARIA MOCELLA

Disposizioni sull'erogazione del servizio

Prima di procedere a ogni operazione si ricorda che:

- il personale operativo deve indossare la divisa prevista ed essere munito di tesserino di riconoscimento con fotografia;
- il personale operativo deve indossare tutti i dispositivi di protezione individuale prescritti;
- l'area interessata dall'operazione deve essere protetta, in modo tale da evitare danni a cose e/o persone. In particolare, devono essere protetti, da mezzi, attrezzature e materiali, le tombe e i manufatti circostanti, le pavimentazioni, i cordoni, gli scarichi etc.;
- durante le lavorazioni in altezza, deve essere garantita un'attenzione particolare per evitare la caduta dall'alto di materiali e attrezzature, attraverso l'uso di idonei piani di appoggio e protezioni.

Al termine dell'operazione, l'area deve essere lasciata perfettamente pulita e deve essere ripristinato lo stato dei luoghi.

Descrizione della procedura

Almeno 30 (trenta) minuti prima dell'orario previsto per il rito della sepoltura, deve essere preparato il loculo. In particolare, è necessario procedere alla pulizia all'interno del loculo, alla preparazione del materiale occorrente per la sigillatura (lastre in cls, mattoni, cemento, ecc.) e alla predisposizione dell'attrezzatura occorrente per la tumulazione.

All'arrivo del feretro nel cimitero, gli operatori della ditta appaltatrice provvedono alla sua traslazione, dal carro funebre (ovvero dalla camera mortuaria/locale deposito), al luogo di sepoltura, mediante apposita attrezzatura (portaferetri). Il caposquadra della ditta appaltatrice verifica il permesso di seppellimento, lo ritira e, successivamente lo consegna al servizio cimiteriale addetto per le opportune registrazioni. E' fatto assoluto divieto procedere alla sepoltura in mancanza del permesso di seppellimento. In mancanza del permesso di seppellimento, il feretro viene collocato in deposito (solo qualora la salma appartenga a persona residente o deceduta nel territorio comunale o altri casi previsti nel regolamento comunale, altrimenti il feretro non potrà essere accettato in deposito).

Il responsabile della ditta appaltatrice deve acquisire dal servizio cimiteriale la concessione del loculo o fossa con indicato i dati e i riferimenti dell'ubicazione in cui dovrà avvenire il seppellimento.

Giunti nel luogo predisposto per la sepoltura, si procede all'inserimento del feretro nel loculo con idonea attrezzatura, evitando scuotimenti e scosse.

Nel caso di loculo collocato in posizione non agevole (per esempio, oltre la seconda fila a partire da terra), l'inserimento deve avvenire utilizzando ponteggi e/o montaferetri, attrezzature e dispositivi idonei, in modo tale da garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 (lavori in quota) e nel DVR dell'Appaltatore che deve tener conto anche dei rischi relativi alla presenza degli utenti.

Nel caso di loculo collocato in posizione interrata, l'inserimento deve avvenire utilizzando montaferetri, attrezzature e dispositivi idonei, in modo tale da garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e nel DVR dell'Appaltatore che deve tener conto anche dei rischi relativi alla presenza degli utenti. La chiusura del loculo può essere realizzata in muratura di mattoni pieni a una testa intonacata, in lastre in cls prefabbricate, in lastre di pietra o con altro materiale idoneo, avente le stesse caratteristiche di resistenza, stabilità, spessore e tenuta ermetica.

La lastra di chiusura deve essere sigillata con idoneo materiale, atto a prevenire la possibile fuoriuscita di liquidi e gas. A sigillatura ultimata, al fine di identificare la sepoltura, deve essere applicata, sul cemento fresco del loculo, una targhetta, in carta plastificata, recante nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto tumulato. In mancanza di targhetta, nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto tumulato vengono scritti direttamente sul cemento.

Al termine della tumulazione, la zona interessata (compresi manufatti e lapidi circostanti) deve risultare pulita, libera da attrezzatura e materiale (cemento, detriti, etc.).

Durante l'operazione di tumulazione, gli operatori hanno cura di garantire la presenza dei familiari, a distanza e in condizioni di sicurezza. Tutte le operazioni devono essere svolte evitando esecuzioni frettolose e rispettando le esigenze di raccoglimento dei familiari.

L'appaltatore dovrà comunque garantire, per le operazioni di cui sopra, la presenza contemporanea di minimo due operatori.

I familiari del defunto provvedono successivamente a propria cura e spese all'installazione della lapide in travertino o altro materiale previsto nel regolamento comunale, contenente i dati anagrafici del defunto nonché eventuali arredi funebri (vaso, foto, etc.). Resta a carico dei familiari la fornitura delle fasce di riquadratura della lapide di materiale avente caratteristiche similari del blocco in cui avviene la tumulazione ed aventi dimensioni e spessore indicate dall'ufficio tecnico.

SERRAMAZZONI PATRIMONIO SRL

SOCIETA' SOGGETTA AD ATTIVITA' DI DIREZIONE COORDINAMENTO DEL COMUNE DI SERRAMAZZONI

Codice Fiscale e Partita IVA 03024470365

DIRETTORE TECNICO: ING. MARIA ROSARIA MOCELLA

Al gestore è deputato il controllo del rispetto delle suddette disposizioni. In caso di verifica di eventuali difformità, dovrà darne immediata comunicazione alla Serramazzone Patrimonio srl.

In caso di perdita di liquidi o fuoriuscita di odori, le operazioni di ripristino (riapertura del loculo, sanificazione, risigillatura del loculo) sono a carico dell'Appaltatore qualora tale evento sia imputabile alla non corretta esecuzione della chiusura del loculo.

Nel caso di tumulazione in loculi di seconda concessione non realizzati in c.a.v e senza idonea pendenza verso l'interno conforme alla vigente normativa, verrà installata una vasca per il contenimento di liquidi cadaverici delle dimensioni minime di cm. 200x65x7, capienza lit.50, in materiale plastico termofuso, realizzata con due omega per il sollevamento della bara.

5.1.5 –Tumulazione resti ossei in loculo ossario

La tumulazione dei resti ossei consiste nella collocazione della cassetta contenente i resti ossei in loculo ossario. Sulla cassetta deve essere presente una targhetta metallica, con l'indicazione del nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto.

Disposizioni sull'erogazione del servizio

Prima di procedere a ogni operazione si ricorda che:

- il personale operativo deve indossare la divisa prevista ed essere munito di tesserino di riconoscimento con fotografia;
- il personale operativo deve indossare tutti i dispositivi di protezione individuale prescritti;
- l'area interessata dall'operazione deve essere protetta, in modo tale da evitare danni a cose e/o persone. In particolare, devono essere protetti, da mezzi, attrezzature e materiali, le tombe e i manufatti circostanti, le pavimentazioni, i cordoni, gli scarichi etc.;
- durante le lavorazioni in altezza, deve essere garantita un'attenzione particolare per evitare la caduta dall'alto di materiali e attrezzature, attraverso l'uso di idonei piani di appoggio e protezioni.

Al termine dell'operazione, l'area deve essere lasciata perfettamente pulita e deve essere ripristinato lo stato dei luoghi.

Descrizione della procedura

Almeno 30 (trenta) minuti prima dell'orario previsto per il rito della sepoltura, deve essere preparato il loculo ossario /cinerario. In particolare, è necessario procedere alla rimozione della chiusura e della lapide, qualora esistente, alla pulizia all'interno del loculo ossario/cinerario, alla preparazione del materiale eventualmente occorrente per la sigillatura (lastre in cls, mattoni, cemento, etc.) e alla predisposizione dell'attrezzatura occorrente per la tumulazione.

Nel caso in cui nel loculo ossario/cinerario sia già presente una cassetta/urna, l'operazione di smontaggio lapide e demolizione della sigillatura deve essere eseguita contestualmente, avendo cura di preparare in anticipo il materiale occorrente.

All'arrivo della cassetta/urna nel cimitero, gli operatori provvedono alla sua traslazione, dal carro funebre (ovvero dalla camera mortuaria/locale deposito) al luogo di sepoltura, mediante trasporto a mano, ad opera degli operatori o, se richiesto, dei familiari/aventi titolo.

Il caposquadra della ditta appaltatrice verifica il permesso di seppellimento, se obbligatorio (per esempio, il permesso di seppellimento è escluso nel caso di resti ossei derivanti da operazioni di esumazione/estumulazione), lo ritira e successivamente lo consegna al servizio cimiteriale per le opportune registrazioni. E' fatto assoluto divieto procedere alla sepoltura in mancanza del permesso di seppellimento, laddove obbligatorio. In mancanza del permesso di seppellimento, la cassetta/urna viene collocata in deposito. Il responsabile della ditta appaltatrice deve acquisire dal servizio cimiteriale la concessione dell'ossario/cinerario con indicato i dati e i riferimenti dell'ubicazione in cui dovrà avvenire il seppellimento.

Giunti nel luogo predisposto per la sepoltura, si procede all'inserimento della cassetta/urna nel loculo ossario/cinerario.

Nel caso di loculo ossario/cinerario collocato in posizione non agevole, l'inserimento deve avvenire utilizzando ponteggi, scale e/o montafaretri, attrezzature e dispositivi idonei, in modo tale da garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 (lavori in quota) e nel DVR dell'Appaltatore. Nel caso di loculo ossario collocato in posizione interrata, l'inserimento deve avvenire utilizzando montafaretri, attrezzature e dispositivi idonei, in modo tale da garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e nel DVR dell'Appaltatore.

La chiusura del loculo ossario/cinerario, può essere realizzata in muratura di mattoni pieni a una testa intonacata, in lastre in cls prefabbricate, o con altro materiale idoneo avente le stesse caratteristiche di resistenza, stabilità, spessore e tenuta ermetica.

SERRAMAZZONI PATRIMONIO SRL

SOCIETA' SOGGETTA AD ATTIVITA' DI DIREZIONE COORDINAMENTO DEL COMUNE DI SERRAMAZZONI

Codice Fiscale e Partita IVA 03024470365

DIRETTORE TECNICO: ING. MARIA ROSARIA MOCELLA

A sigillatura ultimata, al fine di identificare la sepoltura, deve essere applicata, sul cemento fresco del loculo ossario/cinerario, una targhetta, in carta plastificata, recante nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto tumulato. In mancanza di targhetta, nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto tumulato vengono scritti direttamente sul cemento.

Al termine della tumulazione, la zona interessata (compresi manufatti e lapidi circostanti) deve risultare pulita, libera da attrezzature e materiali (cemento, detriti, etc.).

Durante l'operazione di tumulazione, gli operatori hanno cura di garantire la presenza dei familiari, a distanza e in condizioni di sicurezza. Tutte le operazioni devono essere svolte evitando esecuzioni frettolose e rispettando le esigenze di raccoglimento dei familiari.

Spetta all'utente l'onere per la fornitura e posa della lapide le spese all'incisione del nome all'apposizione di eventuali arredi funebri (vaso, foto, etc.) nonché la fornitura e posa delle fasce di riquadratura della lapide di materiale avente caratteristiche simili del blocco in cui avviene la tumulazione ed aventi dimensioni e spessore indicate dall'ufficio tecnico.

5.1.6 – Tumulazione resti ossei in loculo, tomba di famiglia, tomba ipogea, cappella privata

La tumulazione dei resti ossei consiste nella collocazione della cassetta contenente resti ossei in loculo, tomba di famiglia, tomba ipogea, cappella privata.

Sulla cassetta deve essere presente una targhetta metallica, con l'indicazione del nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto. La tumulazione della cassetta di resti ossei in loculo è possibile, solo ed esclusivamente, se nel loculo è già presente un feretro, ferma restando la capienza. Per quanto concerne le disposizioni sull'erogazione del servizio e la descrizione della procedura, si fa rinvio a quanto prescritto nel paragrafo relativo alla tumulazione di resti ossei in loculo ossario.

Si ricorda che l'Appaltatore deve aver adottato tutte le misure di tutela previste dal D.Lgs. 81/2008 in relazione al rischio biologico connesso all'esposizione in oggetto.

5.1.7 – Estumulazione ordinaria salma

L'estumulazione ordinaria consiste nell'operazione di apertura del loculo e riporto alla luce del feretro, al termine del periodo di concessione come stabilito dal regolamento comunale.

Decorso 20 anni ma non ancora terminata la concessione, i familiari/aventi titolo possono richiedere l'estumulazione ordinaria della salma (resti mortali) per traslazione, riduzione o cremazione. Nel caso di concessioni giunte a scadenza il Committente, in collaborazione con l'Appaltatore, programma, con cadenza periodica, in base alle esigenze, le estumulazioni da effettuare.

Il piano di estumulazione è allegato a specifico atto dirigenziale, pubblicato nelle forme di legge.

Si ricorda che l'Appaltatore deve aver adottato tutte le misure di tutela previste dal D.Lgs. 81/2008 in relazione al rischio biologico connesso all'esposizione in oggetto.

Sono a completo carico dell'appaltatore tutti gli oneri da sostenere inclusi gli oneri per l'apertura dei feretri/estumulazione, il confezionamento dei rifiuti in modalità differenziata come modalità previste al successivo art.19.

Disposizioni sull'erogazione del servizio

Prima di procedere a ogni operazione si ricorda che:

- il personale operativo deve indossare la divisa prevista ed essere munito di tesserino di riconoscimento con fotografia;
- il personale operativo deve indossare tutti i dispositivi di protezione individuale prescritti;
- l'area interessata dall'operazione deve essere protetta, in modo tale da evitare danni a cose e/o persone. In particolare, devono essere protetti, da mezzi, attrezzature e materiali, le tombe e i manufatti circostanti, le pavimentazioni, i cordoni, gli scarichi etc.;
- durante le lavorazioni in altezza, deve essere garantita un'attenzione particolare per evitare la caduta dall'alto di materiali e attrezzature, attraverso l'uso di idonei piani di appoggio e protezioni;
- nella bacheca/punti informativi del cimitero interessato, l'Appaltatore deve posizionare idonea cartellonistica, con l'indicazione della data e ora delle estumulazioni;
- l'Appaltatore deve provvedere a informare l'utenza, con apposita cartellonistica e secondo le indicazioni del Responsabile Unico del Procedimento, di eventuali variazioni delle date previste per le estumulazioni;
- nell'operazione di estumulazione si esegue una estumulazione per volta, iniziando l'operazione successiva solo quando quella precedente è completamente conclusa.
- l'Appaltatore deve, preliminarmente, chiedere alla Serramazzone patrimonio srl il disallaccio dell'impianto elettrico di illuminazione votiva esistente.

SERRAMAZZONI PATRIMONIO SRL

SOCIETA' SOGGETTA AD ATTIVITA' DI DIREZIONE COORDINAMENTO DEL COMUNE DI SERRAMAZZONI

Codice Fiscale e Partita IVA 03024470365

DIRETTORE TECNICO: ING. MARIA ROSARIA MOCELLA

Al termine dell'operazione, l'area deve essere lasciata perfettamente pulita e deve essere ripristinato lo stato dei luoghi.

Descrizione della procedura

- Concordate con l'ufficio della Serramazzone Patrimonio srl preposto le estumulazioni da eseguire, l'Appaltatore comunica, in tempo utile, i nominativi degli estumulandi, per la predisposizione degli atti necessari da parte del Committente.

Gli arredi funebri, che non siano stati rimossi dai familiari/aventi titolo, devono essere distrutti e il materiale di risulta deve essere allontanato e depositato in apposito scarrabile predisposto dalla locale Azienda per lo smaltimento dei rifiuti, che deve essere contattata in tempo utile.

- L'area interessata all'estumulazione deve essere opportunamente delimitata, in modo che risulti interdetta agli utenti.

- Nel caso di loculo collocato in posizione non agevole (per esempio, oltre la seconda fila, a partire da terra), l'estumulazione deve avvenire utilizzando ponteggi e/o montafretri, attrezzature e dispositivi idonei, in modo tale da garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 (lavori in quota) e nel DUVR.

- Nel caso di loculo collocato in posizione interrata, l'estumulazione deve avvenire utilizzando montafretri, attrezzature e dispositivi idonei, in modo tale da garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e nel DUVR.

- Si procede, quindi, alla demolizione della sigillatura del loculo (in muratura, lastre di cls, etc.).

- Gli inerti derivanti dalla demolizione devono essere distrutti e il materiale di risulta deve essere allontanato dall'area interessata e depositato in apposito scarrabile predisposto dalla locale Azienda per lo smaltimento dei rifiuti, che deve essere contattata in tempo utile.

Demolita la sigillatura, si procede all'estrazione del feretro, con l'utilizzo di adeguata attrezzatura. Il feretro deve essere traslato, dalla posizione in cui si trova, a idonea altezza di lavoro, che garantisca la completa sicurezza degli operatori. Rimosso il coperchio della cassa, sia quello di legno sia quello di metallo, tramite dissaldatura o taglio, il Caposquadra della ditta appaltatrice verifica lo stato della salma. Se la salma è completamente mineralizzata, si procede alla raccolta, a mano, delle ossa in apposita cassetta di zinco o sacco (in tessuto naturale biodegradabile di colore scuro, dotato di laccio di chiusura), entrambi opportunamente sigillati e muniti di targhetta identificativa, con l'indicazione dei dati relativi al cimitero di provenienza e della data di estumulazione. A seconda della scelta dei familiari/aventi titolo, i resti ossei possono essere tumulati, inseriti in ossario comune o cremati, previa richiesta dei relativi permessi e autorizzazioni.

Se la salma risulta indecomposta, a seconda della scelta preventivamente espressa dai familiari/aventi titolo si può procedere:

- alla inumazione in campo a terra, qualora vi siano spazi disponibili, secondo la procedura della inumazione, effettuando opportune aperture nella cassa metallica, ovvero, trasferendo i resti nell'apposito coltrino biodegradabile e cassa di cellulosa secondo le modalità esecutive previste; in entrambi i casi deve essere apposta targhetta identificativa, con l'indicazione dei dati relativi alla salma e della data di estumulazione;

- alla cremazione dei resti che devono essere raccolti in apposito coltrino che, a sua volta, deve essere inserito in una bara di cellulosa, munita di targhetta identificativa, con l'indicazione dei dati relativi al cimitero di provenienza e della data di estumulazione, ai fini del successivo trasporto (previa richiesta dei relativi permessi e autorizzazioni) al crematorio.

Qualora vi sia la presenza di liquidi cadaverici l'Appaltatore dovrà utilizzare prodotti per gelificare e neutralizzare i liquami provvedendo al trattamento degli stessi rendendoli gelatinosi neutralizzando qualunque processo decompositivo fonte di odori e microrganismi e procedere ad inserire la bara di cellulosa in apposito cassone di zinco.

In attesa della definitiva destinazione, i sacchi/cassette/coltrini/bare di cellulosa/cassone zincato, identificati come sopra, devono essere collocati nella camera mortuaria/deposito e l'Appaltatore resta responsabile della loro custodia.

Nel caso che non sia stato possibile rintracciare i familiari/aventi titolo, ovvero, nel caso in cui i familiari/aventi titolo, pur se rintracciati e avvertiti, non si siano presentati all'estumulazione e non abbiano dato disposizioni al riguardo, si procede nel modo che segue: i resti ossei dell'estumulato vengono custoditi nell'apposita cassetta riportante i dati identificativi e collocati in deposito per un periodo di due anni, trascorso il quale, se non reclamati, vengono collocati in ossario comune (se si tratta di resti mortali si procede alla reinumazione nel più breve tempo possibile).

L'Appaltatore resta custode e responsabile dei resti collocati in deposito.

SERRAMAZZONI PATRIMONIO SRL

SOCIETA' SOGGETTA AD ATTIVITA' DI DIREZIONE COORDINAMENTO DEL COMUNE DI SERRAMAZZONI

Codice Fiscale e Partita IVA 03024470365

DIRETTORE TECNICO: ING. MARIA ROSARIA MOCELLA

Il caposquadra della ditta appaltatrice deve redigere apposito verbale delle operazioni suddette, con l'indicazione dello stato di consistenza della salma (mineralizzata o indecomposta), degli oggetti ritrovati, delle eventuali contestazioni dei familiari/aventi titolo presenti alle operazioni. Nel verbale deve essere, altresì, indicata la decisione dei familiari/aventi titolo in merito alla destinazione dei resti. Nel caso non vi sia la presenza dei familiari o aventi titolo si procede come sopra. La suddetta indicazione deve essere sottoscritta dal dichiarante, precedentemente identificato. Tutte le operazioni devono essere svolte con cura e meticolosità, evitando esecuzioni frettolose e rispettando le esigenze di raccoglimento dei familiari.

I resti della bara in legno, dello zinco, insieme ai resti di indumenti della salma e del rivestimento della bara, devono essere inseriti in appositi sacchi in modalità differenziata (uno per ogni estumulazione) delle dimensioni di ml 1,20x2,20, muniti di chiusura e recante ben visibile la scritta "rifiuti urbani da estumulazione ed estumulazione ed il relativo codice del rifiuto". I sacchi devono essere chiusi e collocati in appositi contenitori o automezzo (containers) per il trasporto a pubblica discarica autorizzata. All'interno dell'apposito locale (camera mortuaria), gli operatori procedono alla separazione dei materiali e all'eventuale riduzione dei resti di legno della bara per lo smaltimento dei rifiuti in modalità differenziata e alla collocazione nei sacchi chiusi (big-bag), ovvero, in altro contenitore idoneo indicato dalla Azienda di smaltimento rifiuti.

Tutti i rifiuti provenienti dalle operazioni sopra descritte saranno selezionati in modalità differenziata, stoccati, trasportati e smaltiti in discarica autorizzata, seguendo le modalità espressamente indicate all'art.19 del presente CSA.

Se richiesto, purché siano sempre rispettate le condizioni generali di sicurezza, i familiari/aventi titolo possono avvicinarsi al luogo di sepoltura e assistere alle operazioni di estumulazione.

Nel caso di estumulazione ordinaria finalizzata ad una traslazione (spostamento del feretro da un loculo o da una tomba privata ad un altro loculo o altra tomba privata) le successive operazioni da compiere sono le seguenti:

- trasporto del feretro, dopo averne verificato la tenuta (altrimenti effettuare il rifascio) presso il nuovo tumulo;
- effettuazione delle stesse operazioni previste per la tumulazione.

Al termine dell'estumulazione si procede alla pulizia accurata del loculo, utilizzando prodotti idonei a impermeabilizzare, igienizzare e disinfettare ai fini della successiva concessione. Il loculo deve essere richiuso con una nuova lapide, se disponibile, ovvero, con una lastra di materiale povero (compensato, polistirolo) provvisoria.

Al termine di tutte le operazioni di estumulazione, devono essere rimossi e allontanati tutti i materiali di risulta e l'attrezzatura utilizzata e il luogo deve risultare pulito da ogni residuo di estumulazione e inerti. I vialetti circostanti devono risultare puliti e sgombri da materiali ed attrezzature.

5.1.8 – Estumulazione resti ossei

L'estumulazione di cassetta resti ossei consiste nell'operazione di apertura del loculo/loculo ossario/tomba privata e riporto alla luce di cassetta resti ossei, al termine del periodo di concessione o su richiesta dei familiari/aventi titolo.

Il Committente, in collaborazione con l'Appaltatore, programma, con cadenza periodica, in base alle esigenze, le estumulazioni, per scadenza della concessione, da effettuare.

Il piano di estumulazione è allegato a specifico atto dirigenziale, pubblicato nelle forme di legge.

L'Appaltatore ha il compito di coadiuvare il Committente in tutti gli accertamenti e le ricerche anagrafiche necessarie, al fine di individuare i familiari/aventi titolo dei defunti da estumulare.

Si ricorda che l'Appaltatore deve aver adottato tutte le misure di tutela previste dal D.Lgs. 81/2008 in relazione al rischio biologico connesso all'esposizione in oggetto.

Disposizioni sull'erogazione del servizio

Prima di procedere a ogni operazione si ricorda che:

- il personale operativo deve indossare la divisa prevista ed essere munito di tesserino di riconoscimento con fotografia;
- il personale operativo deve indossare tutti i dispositivi di protezione individuale prescritti;
- l'area interessata dall'operazione deve essere protetta, in modo tale da evitare danni a cose e/o persone. In particolare, devono essere protetti da mezzi, attrezzature e materiali, le tombe e i manufatti circostanti, le pavimentazioni, i cordoni, gli scarichi etc.;
- durante le lavorazioni in altezza, deve essere garantita un'attenzione particolare per evitare la caduta dall'alto di materiali ed attrezzature, attraverso l'uso di idonei piani di appoggio e protezioni;
- nella bacheca/punti informativi del cimitero interessato, l'Appaltatore deve posizionare idonea cartellonista, con l'indicazione della data e ora delle estumulazioni;

SERRAMAZZONI PATRIMONIO SRL

SOCIETA' SOGGETTA AD ATTIVITA' DI DIREZIONE COORDINAMENTO DEL COMUNE DI SERRAMAZZONI

Codice Fiscale e Partita IVA 03024470365

DIRETTORE TECNICO: ING. MARIA ROSARIA MOCELLA

- l'Appaltatore deve provvedere a informare l'utenza, con apposita cartellonistica e secondo le indicazioni del Responsabile Unico del Procedimento, di eventuali variazioni delle date previste per le estumulazioni;
 - nell'operazione di estumulazione si esegue una estumulazione per volta, iniziando l'operazione successiva solo quando quella precedente è completamente conclusa.
 - l'Appaltatore deve, preliminarmente, chiedere alla Serramazzoni patrimonio srl il disallaccio dell'impianto elettrico di illuminazione votiva esistente (compresa la rimozione di lampada e portalampada).
- Al termine dell'operazione, l'area deve essere lasciata perfettamente pulita e deve essere ripristinato lo stato dei luoghi.

Descrizione della procedura

Concordate con l'ufficio preposto della Serramazzoni Patrimonio srl le estumulazioni da eseguire, l'Appaltatore comunica, in tempo utile, i nominativi degli estumulandi, per la predisposizione degli atti necessari da parte del Committente.

La lapide e gli arredi funebri, che non sono stati rimossi dai familiari/aventi titolo, devono essere distrutti e il materiale di risulta deve essere allontanato e smaltito.

L'area interessata all'estumulazione deve essere opportunamente delimitata, in modo che risulti interdetta agli utenti.

Nel caso di loculo collocato in posizione non agevole (per esempio, oltre la seconda fila, a partire da terra), l'estumulazione deve avvenire utilizzando ponteggi e/o montaseretri, attrezzature e dispositivi idonei, in modo tale da garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 (lavori in quota) e nel DUVR.

Nel caso di loculo collocato in posizione interrata, l'estumulazione deve avvenire utilizzando attrezzature e dispositivi idonei, in modo tale da garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e nel DUVR. Si procede, quindi, alla demolizione della sigillatura del loculo (in muratura, lastre di cls, etc.), se esistente. Gli inerti derivanti dalla demolizione devono essere distrutti e il materiale di risulta deve essere allontanato dall'area interessata e depositato in apposito scarrabile e smaltito.

Demolita la sigillatura, si procede all'estrazione della cassetta, con l'utilizzo di adeguata attrezzatura. L'operazione deve avvenire nella completa sicurezza degli operatori.

A seconda della scelta dei familiari/aventi titolo, i resti ossei possono essere tumulati, inseriti in ossario comune previa richiesta dei relativi permessi e autorizzazioni.

In attesa della definitiva destinazione, le cassette, opportunamente sigillate e identificate, con l'indicazione dei dati anagrafici, della data di estumulazione e del cimitero di provenienza, devono essere collocati nella camera mortuaria/deposito e l'Appaltatore resta responsabile della loro custodia.

Nel caso che non sia stato possibile rintracciare i familiari/aventi titolo, ovvero, nel caso in cui i familiari/aventi titolo, pur se rintracciati e avvertiti, non si siano presentati all'estumulazione e non abbiano dato disposizioni al riguardo, si procede nel modo che segue: la cassetta con i resti ossei dell'estumulato viene collocata in deposito per un periodo di anni 2 (due), trascorsi i quali, i resti ossei se non reclamati, vengono collocati in ossario comune.

E' cura dell'Appaltatore dare adeguata pubblicità (per esempio, mediante affissione di apposita cartellonistica) della presenza in deposito di resti. L'Appaltatore resta custode e responsabile dei resti collocati in deposito.

Il caposquadra della ditta appaltatrice deve redigere apposito verbale delle operazioni suddette, con annotazione delle eventuali contestazioni dei familiari/aventi titolo presenti alle operazioni e l'indicazione della decisione dei familiari/aventi titolo in merito alla destinazione dei resti.

La suddetta indicazione deve essere sottoscritta dal dichiarante, precedentemente identificato.

Tutti i rifiuti cimiteriali (inerti, pietre, marmi etc.) devono essere raccolti e smaltiti nel rispetto della normativa vigente e in modalità differenziata, seguendo le modalità espressamente indicate all'art.19 del presente CSA, con oneri a completo carico dell'Appaltatore che ne dovrà tener conto in sede di formulazione dell'offerta.

Se richiesto, purché siano sempre rispettate le condizioni generali di sicurezza, i familiari/aventi titolo possono avvicinarsi al luogo di sepoltura e assistere alle operazioni di estumulazione.

Al termine dell'estumulazione si procede alla pulizia accurata del loculo, utilizzando prodotti idonei a impermeabilizzare, igienizzare e disinfettare, ai fini della successiva concessione. Il loculo deve essere richiuso con una nuova lapide, se disponibile, ovvero, con una lastra di materiale povero (compensato, polistirolo) provvisoria.

Al termine dell'operazione di estumulazione, devono essere rimossi e allontanati tutti i materiali di risulta e l'attrezzatura utilizzata e il luogo deve risultare pulito da ogni residuo di estumulazione e inerti. I vialetti circostanti devono risultare puliti e sgombri da materiali e attrezzature.

SERRAMAZZONI PATRIMONIO SRL

SOCIETA' SOGGETTA AD ATTIVITA' DI DIREZIONE COORDINAMENTO DEL COMUNE DI SERRAMAZZONI

Codice Fiscale e Partita IVA 03024470365

DIRETTORE TECNICO: ING. MARIA ROSARIA MOCELLA

5.1.9 – Estumulazione straordinaria

L'estumulazione straordinaria è l'operazione di estumulazione eseguita prima della scadenza della concessione o comunque prima del periodo di 20 (venti) anni prescritto dalla normativa vigente.

L'estumulazione straordinaria è ammessa a seguito di disposizione dell'Autorità Giudiziaria o a seguito di richiesta dei familiari/aventi titolo per il trasferimento del feretro in altra sepoltura o per la cremazione.

L'estumulazione straordinaria è eseguita, nel rispetto della normativa vigente, alla presenza del coordinatore sanitario, nel periodo da ottobre ad aprile salvo i casi disposti dall'Autorità Giudiziaria.

L'Appaltatore ha il compito di coadiuvare il Committente nell'espletamento di tutti gli accertamenti e le ricerche anagrafiche necessarie, al fine di individuare i familiari/aventi titolo del defunto da estumulare.

Si ricorda che l'Appaltatore deve aver adottato tutte le misure di tutela previste dal D.Lgs. 81/2008 in relazione al rischio biologico connesso all'esposizione in oggetto.

Disposizioni sull'erogazione del servizio

Prima di procedere a ogni operazione si ricorda che:

- il personale operativo deve indossare la divisa prevista ed essere munito di tesserino di riconoscimento con fotografia;
- il personale operativo deve indossare tutti i dispositivi di protezione individuale prescritti;
- l'area interessata dall'operazione deve essere protetta, in modo tale da evitare danni a cose e/o persone. In particolare, devono essere protetti, da mezzi, attrezzature e materiali, le tombe e i manufatti circostanti, le pavimentazioni, i cordoni, gli scarichi etc.;
- durante le lavorazioni in altezza, deve essere garantita un'attenzione particolare per evitare la caduta dall'alto di materiali e attrezzature, attraverso l'uso di idonei piani di appoggio e protezioni;
- il luogo dell'estumulazione deve essere adeguatamente recintato con pannelli e/o rete che non consentano la visibilità dall'esterno verso l'interno. La recinzione deve essere decorosa, a tenuta di vento e a norma di sicurezza per gli utenti e per gli operatori.

Al termine dell'operazione, l'area deve essere lasciata perfettamente pulita e lo stato dei luoghi deve essere ripristinato.

Descrizione della procedura

Concordata con l'ufficio della Serramazzone patrimonio srl preposto la data e l'ora dell'estumulazione e sentite le autorità interessate, l'Appaltatore deve coadiuvare il Committente ad avvertire, in tempo utile, i familiari/aventi titolo del defunto da estumulare.

Almeno un'ora prima di quella stabilita per l'operazione, l'Appaltatore, se l'estumulazione straordinaria avviene su richiesta dell'Autorità Giudiziaria, ovvero l'impresa incaricata dai familiari/aventi titolo, provvede a smontare la tomba e gli arredi funebri, avendo cura di collocarli in luogo sicuro per il successivo riutilizzo. In caso di estumulazione straordinaria finalizzata alla cremazione, la tomba viene smantellata secondo le modalità prescritte per l'estumulazione ordinaria.

La tomba e gli arredi funebri, che non sono stati rimossi dai familiari/aventi titolo, devono essere distrutti e il materiale di risulta deve essere allontanato e depositato in apposito scarrabile e smaltito.

L'area interessata all'estumulazione deve essere opportunamente delimitata, in modo che risulti interdetta agli utenti.

Nel caso di loculo collocato in posizione non agevole (per esempio, oltre la seconda fila, a partire da terra) l'estumulazione deve avvenire utilizzando ponteggi e/o montafretri, attrezzature e dispositivi idonei, in modo tale da garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 (lavori in quota) e nel DVR dell'Appaltatore.

Nel caso di loculo collocato in posizione interrata, l'estumulazione deve avvenire utilizzando montafretri, attrezzature e dispositivi idonei, in modo tale da garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e nel DVR dell'Appaltatore.

Si procede, quindi alla demolizione della sigillatura del loculo (in muratura, lastre di cls, etc.).

Gli inerti derivanti dalla demolizione devono essere distrutti e il materiale di risulta deve essere allontanato dall'area interessata e depositato in apposito scarrabile e smaltito.

Demolita la sigillatura, si procede all'estrazione del feretro, con l'utilizzo di adeguata attrezzatura.

Il feretro deve essere traslato, dalla posizione in cui si trova, a idonea altezza di lavoro che garantisca la completa sicurezza degli operatori.

Il coordinatore sanitario costata lo stato del feretro e impartisce le conseguenti indicazioni al caposquadra.

Il feretro deve essere collocato in apposita cassa e trasferito all'obitorio, in caso di estumulazione richiesta dall'Autorità Giudiziaria, ovvero, in altra sepoltura o al crematorio, a seconda della scelta dei familiari/aventi titolo.

SERRAMAZZONI PATRIMONIO SRL

SOCIETA' SOGGETTA AD ATTIVITA' DI DIREZIONE COORDINAMENTO DEL COMUNE DI SERRAMAZZONI

Codice Fiscale e Partita IVA 03024470365

DIRETTORE TECNICO: ING. MARIA ROSARIA MOCELLA

In base alla scelta dei familiari/aventi titolo, si procedere:

- alla inumazione in campo/porzione di campo destinato ai renumati, secondo la procedura della inumazione, effettuando opportune aperture nella cassa metallica e comunque secondo le indicazioni del coordinatore sanitario. In ogni caso, deve essere apposta targhetta identificativa, con l'indicazione dei dati relativi al cimitero di provenienza e della data di estumulazione;
- alla tumulazione nella stessa o altra sepoltura, secondo le indicazioni del coordinatore sanitario, provvedendo, se necessario, al cosiddetto "rifascio" (cassa di zinco);
- alla cremazione, secondo le indicazioni del coordinatore sanitario, avendo cura di apporre apposita targhetta identificativa, con l'indicazione dei dati relativi al cimitero di provenienza e della data di estumulazione, ai fini del successivo trasporto (previa richiesta dei relativi permessi e autorizzazioni) al crematorio presso altro comune.

In attesa della definitiva destinazione, il feretro estumulato, identificato come sopra, può essere collocato, su indicazione del coordinatore sanitario, nella camera mortuaria/deposito e l'Appaltatore resta responsabile della custodia.

Tutte le operazioni devono essere svolte con cura e meticolosità, evitando esecuzioni frettolose e rispettando le esigenze di raccoglimento dei familiari.

Delle operazioni suddette dovrà essere redatto apposito verbale, sottoscritto dalle autorità preposte.

Se richiesto, purché siano sempre rispettate le condizioni generali di sicurezza, i familiari/aventi titolo possono avvicinarsi al luogo di sepoltura e assistere alle operazioni di estumulazione.

Al termine dell'estumulazione si procede alla pulizia accurata del loculo, utilizzando prodotti idonei a impermeabilizzare, igienizzare e disinfettare, ai fini della successiva concessione. Il loculo deve essere richiuso con una nuova lapide, se disponibile, ovvero, con una lastra di materiale povero (compensato, polistirolo) provvisoria.

Al termine dell'operazione di estumulazione, devono essere rimossi e allontanati tutti i materiali di risulta e l'attrezzatura utilizzata e il luogo deve risultare pulito da ogni residuo di estumulazione e inerti. I vialetti devono risultare puliti e sgombri da materiali e attrezzature.

5.1.10 – Collocazione resti ossei in ossario comune

La collocazione dei resti ossei nell'ossario comune interessa, prevalentemente, i resti ossei derivanti da operazioni di esumazione/estumulazione. Si tratta di una tipologia di sepoltura rientrante fra i compiti d'istituto, come definiti dalla normativa vigente, che deve essere effettuata a seguito delle operazioni sopradette, salvo diversa indicazione dei familiari.

L'introduzione dei resti ossei nell'ossario comune avviene in forma indistinta, trasferendo, direttamente, il contenuto del sacco di raccolta delle ossa, utilizzato durante le operazioni di esumazione/estumulazione, nell'ossario comune.

Si ricorda che l'Appaltatore deve aver adottato tutte le misure di tutela previste dal D.Lgs. 81/2008 in relazione al rischio biologico connesso all'esposizione in oggetto.

Disposizioni sull'erogazione del servizio

Prima di procedere a ogni operazione si ricorda che:

- il personale operativo deve indossare la divisa prevista ed essere munito di tesserino di riconoscimento con fotografia;
- il personale operativo deve indossare tutti i dispositivi di protezione individuale prescritti;
- l'area interessata dall'operazione deve essere protetta, in modo tale da evitare danni a cose e/o persone. In particolare, devono essere protetti, da mezzi, attrezzature e materiali, le tombe e i manufatti circostanti, le pavimentazioni, i cordoni, gli scarichi etc.;
- durante le lavorazioni in altezza, deve essere garantita un'attenzione particolare per evitare la caduta dall'alto di materiali e attrezzature, attraverso l'uso di idonei piani di appoggio e protezioni.

Al termine dell'operazione, l'area deve essere lasciata perfettamente pulita e deve essere ripristinato lo stato dei luoghi.

Descrizione della procedura

Almeno 15 (quindici) minuti prima dell'orario previsto per il rito della sepoltura, deve essere preparato l'ossario comune. In particolare è necessario procedere alla rimozione della lapide ed eventuale controlapide, ricoprire l'ossario con un pannello provvisorio, in modo tale che il contenuto dell'ossario non sia visibile e transennare adeguatamente l'area, in modo che risulti in sicurezza sia per gli utenti che per gli operatori.

SERRAMAZZONI PATRIMONIO SRL

SOCIETA' SOGGETTA AD ATTIVITA' DI DIREZIONE COORDINAMENTO DEL COMUNE DI SERRAMAZZONI

Codice Fiscale e Partita IVA 03024470365

DIRETTORE TECNICO: ING. MARIA ROSARIA MOCELLA

All'arrivo dei resti nel cimitero, gli operatori provvedono alla loro traslazione, dal carro funebre (ovvero dalla camera mortuaria/locale deposito) al luogo di sepoltura, mediante carrello, in caso di resti ossei, e se richiesto, ad opera dei familiari/aventi titolo.

Il caposquadra della ditta appaltatrice verifica l'autorizzazione al deposito nell'ossario comune e procede alle operazioni.

E' fatto assoluto divieto procedere al deposito in mancanza della prescritta autorizzazione.

In mancanza dell'autorizzazione l'operazione non può essere svolta.

Giunti all'ossario comune si procede all'inserimento dei resti ossei nel vano ossario.

Il sacco o cassetta di raccolta ossa non deve essere mai introdotta nel vano dell'ossario comune.

Durante tale operazione, gli operatori hanno cura di garantire la presenza dei familiari a distanza e in condizioni di sicurezza.

La collocazione dei resti in ossario comune è un rito funebre. Pertanto, tutte le operazioni devono essere svolte con la massima cura e cautela, evitando esecuzioni frettolose e rispettando le esigenze di raccoglimento dei familiari.

Al termine dell'operazione, si deve procedere alla chiusura dell'ossario comune, riposizionando la lapide e controllando e ripristinando lo stato dei luoghi.

5.1.11 – Ripristini igienici

Il naturale processo di decomposizione della salma determina la produzione di liquidi e gas. Il rivestimento in zinco del feretro, posto nel loculo, ha la funzione di isolare e contenere i liquidi e gas prodotti. Talvolta, per un difetto del rivestimento in zinco, tali liquidi fuoriescono, percolando all'interno e all'esterno del loculo, con sgradevole componente odorosa immediatamente percepibile e tale da rendere i luoghi impraticabili sotto il profilo igienico sanitario. A fronte di simili evenienze, si rende necessario provvedere al ripristino igienico del loculo, ovvero, alla sua igienizzazione e sanificazione. L'Appaltatore ha il compito di effettuare tutti gli accertamenti e le ricerche necessarie, al fine di individuare il loculo oggetto del ripristino, avvertendo, contestualmente, il Responsabile Unico del Procedimento ed il servizio cimiteriale.

Spetta al servizio cimiteriale avvertire i familiari/aventi titolo che, a loro volta, provvedono a contattare l'impresa funebre per il "rifasciamento" della cassa. Il servizio cimiteriale dovrà altresì avvisare l'ASUR locale in quanto, nel rispetto della normativa vigente, alla riapertura del loculo dovrà essere presente il Coordinatore Sanitario.

Si ricorda che l'Appaltatore deve aver adottato tutte le misure di tutela previste dal D.Lgs. 81/2008 in relazione al rischio biologico connesso all'esposizione in oggetto.

Disposizioni sull'erogazione del servizio

Prima di procedere a ogni operazione si ricorda che:

- l'operazione di ripristino deve essere, necessariamente, effettuata alla presenza del coordinatore sanitario;
- all'operazione di ripristino deve essere presente l'impresa funebre, incaricata dai familiari/aventi titolo, per il "rifasciamento" della cassa;
- il personale operativo deve indossare la divisa prevista ed essere munito di tesserino di riconoscimento con fotografia;
- il personale operativo deve indossare tutti i dispositivi di protezione individuale prescritti;
- l'area interessata dall'operazione deve essere interclusa agli utenti e protetta, in modo tale da evitare danni a cose e/o persone. In particolare, devono essere protetti, da mezzi, attrezzature e materiali, le tombe e i manufatti circostanti, le pavimentazioni, i cordoni, gli scarichi etc.;
- durante le lavorazioni in altezza deve essere garantita un'attenzione particolare per evitare la caduta dall'alto di materiali e attrezzature, attraverso l'uso di idonei piani di appoggio e di protezioni.

Al termine dell'operazione, l'area deve essere lasciata perfettamente pulita e deve essere ripristinato lo stato dei luoghi.

Descrizione della procedura

L'Appaltatore concorda con i soggetti interessati la data e l'ora del ripristino.

L'Appaltatore provvede allo smontaggio della lapide e degli arredi funebri. Se la lapide è recuperabile, deve essere riposta in luogo sicuro per il successivo rimontaggio, se, invece, è irrecoverabile, deve essere distrutta e il materiale di risulta allontanato e depositato in apposito scarrabile e smaltito.

L'area interessata all'operazione di ripristino deve essere opportunamente delimitata, in modo che risulti interdetta agli utenti.

Nel caso di loculo collocato in posizione non agevole (per esempio, oltre la seconda fila a partire da terra), l'operazione di ripristino deve avvenire utilizzando ponteggi e/o montafretri, attrezzatura e dispositivi idonei,

SERRAMAZZONI PATRIMONIO SRL

SOCIETA' SOGGETTA AD ATTIVITA' DI DIREZIONE COORDINAMENTO DEL COMUNE DI SERRAMAZZONI

Codice Fiscale e Partita IVA 03024470365

DIRETTORE TECNICO: ING. MARIA ROSARIA MOCELLA

in modo tale da garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 (lavori in quota) e nel DUVR.

Nel caso di loculo collocato in posizione interrata, l'operazione di ripristino deve avvenire utilizzando montaferetri, attrezzature e dispositivi idonei, in modo tale da garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e nel DUVR.

Si procede, quindi, alla demolizione della sigillatura del loculo (in muratura, lastre di cls, etc.).

Gli inerti derivanti dalla demolizione devono essere distrutti e il materiale di risulta deve essere allontanato dall'area interessata e depositato in apposito scarrabile predisposto dalla locale Azienda per lo smaltimento dei rifiuti, che deve essere contattata in tempo utile.

Demolita la sigillatura, si procede all'estrazione del feretro, con l'utilizzo di adeguata attrezzatura. Il feretro deve essere traslato, dalla posizione in cui si trova, a idonea altezza di lavoro, che garantisca la completa sicurezza degli operatori.

L'operazione deve avvenire nella completa sicurezza degli operatori.

Il coordinatore sanitario costata lo stato del feretro e impartisce le indicazioni al caposquadra della ditta appaltatrice per le successive operazioni da eseguire.

E' cura e onere dell'impresa funebre incaricata dai familiari/aventi titolo procedere alla collocazione del feretro in una nuova cassa metallica ("rifascio" del feretro) e alla relativa sigillatura.

L'Appaltatore provvede a igienizzare e sanificare il loculo, secondo le indicazioni impartite dal coordinatore sanitario, utilizzando prodotti idonei (sabbia, calce, trucioli di legno, prodotti igienizzanti, etc.) che sono a suo carico.

Al termine dell'operazione, il loculo deve risultare perfettamente pulito e igienizzato.

Il feretro "rifasciato" a cura e spese dell'impresa funebre deve essere reintrodotta all'interno del loculo;

L'Appaltatore procede alla sigillatura del loculo in muratura di mattoni pieni a una testa intonacata, in lastre in cls prefabbricate, in lastre di pietra o con altro materiale idoneo avente le stesse caratteristiche di resistenza, stabilità, spessore e tenuta ermetica. I materiali per la nuova chiusura del loculo (lastra in c.a.v, mattoni ecc.) saranno forniti dalla stazione appaltante, mentre le malte e prodotti idonei per la sigillatura saranno a carico dell'Appaltatore.

L'Appaltatore deve verificare le condizioni dei loculi adiacenti. Se il percolamento ha interessato i loculi adiacenti, l'Appaltatore deve intervenire secondo la procedura descritta.

Al termine dell'operazione di ripristino, devono essere rimossi e allontanati tutti i materiali di risulta e l'attrezzatura utilizzata e il luogo deve risultare pulito da ogni residuo/inerti.

Il rimontaggio della lapide e delle fasce di riquadratura, saranno a cura e spese dei familiari/aventi titolo.

Al fine di assicurare la tenuta verrà installata una vasca sotto del feretro di contenimento di liquidi cadaverici delle dimensioni minime di cm. 200x65x7, capienza lit.50, in materiale plastico termofuso, realizzata con due omega per il sollevamento della bara.

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE OPERAZIONI SPECIFICHE IN LOCULO E IN CAMPO

APERTURA SEMPLICE DI LOCULO SINGOLO	<ul style="list-style-type: none">_ costruzione e rimozione di eventuali impalcature;_ apertura del loculo;_ rimozione dei rottami e trasporto alla discarica (oneri compresi);_ pulizia dell'area circostante.
APERTURA SEMPLICE DI LOCULO DOPPIO TRASVERSALE	<ul style="list-style-type: none">_ costruzione e rimozione di eventuali impalcature;_ apertura del loculo;_ rimozione dei rottami e trasporto alla discarica (oneri compresi);_ pulizia dell'area circostante.
APERTURA SEMPLICE DI OSSARIO	<ul style="list-style-type: none">-costruzione e rimozione di eventuali impalcature;_ apertura dell'ossario;_ rimozione dei rottami e trasporto alla discarica (oneri compresi);_ pulizia dell'area circostante.
CHIUSURA SEMPLICE DI LOCULO SINGOLO	<ul style="list-style-type: none">_ costruzione e rimozione di eventuali impalcature;_ chiusura del loculo con muro di mattoni pieni a norma di legge o piastra in c.a.;_ stuccatura e intonaco della chiusura;

SERRAMAZZONI PATRIMONIO SRL

SOCIETA' SOGGETTA AD ATTIVITA' DI DIREZIONE COORDINAMENTO DEL COMUNE DI SERRAMAZZONI

Codice Fiscale e Partita IVA 03024470365

DIRETTORE TECNICO: ING. MARIA ROSARIA MOCELLA

	<ul style="list-style-type: none">_pulizia dell'area circostante.
CHIUSURA SEMPLICE DI LOCULO DOPPIO TRASVERSALE	<ul style="list-style-type: none">-costruzione e rimozione di eventuali impalcature;_chiusura del loculo con muro di mattoni pieni a norma di legge o piastra in c.a.;_stuccatura e intonaco della chiusura;_pulizia dell'area circostante.
CHIUSURA SEMPLICE DI OSSARIO	<ul style="list-style-type: none">-costruzione e rimozione di eventuali impalcature;_chiusura del loculo con muro di mattoni pieni a norma di legge o piastra in c.a.;_stuccatura e intonaco della chiusura;_pulizia dell'area circostante.
FUNERALE CON INUMAZIONE IN TERRA	<ul style="list-style-type: none">-trasporto del feretro dall'ingresso del cimitero al posto di inumazione compresa l'eventuale sosta nella cappella per la funzione religiosa;_escavazione di fossa a mano o con mezzi meccanici delle dimensioni idonee fino ad una lunghezza massima di ml 2,20, una larghezza di ml 0,80 ed una profondità minima di ml 2,00 e comunque delle dimensioni non mai inferiori a quanto previsto dal regolamento di polizia mortuaria o dal competente ufficio sanitario;_posa del feretro all'interno della fossa;_chiusura riempimento della fossa a mano o con mezzi meccanici con terra di risulta dello scavo;_trasporto del terreno eccedente a deposito in luogo idoneo indicato dal responsabile del servizio;_pulizia dell'area circostante il posto di inumazione.
INUMAZIONE A SEGUITO ESTUMULAZIONE DI SALMA NON MINERALIZZATA	<ul style="list-style-type: none">-prelevamento del feretro;_trasporto del feretro fino al posto di inumazione;_escavazione di fossa a mano o con mezzi meccanici delle dimensioni idonee fino ad una lunghezza massima di ml 2,20, una larghezza di ml 0,80 ed una profondità minima di ml 1,00 e comunque delle dimensioni non mai inferiori a quanto previsto dal regolamento di polizia mortuaria o dal competente ufficio sanitario;_chiusura riempimento della fossa a mano o con mezzi meccanici con terra di risulta dello scavo;_trasporto del terreno eccedente in luogo idoneo indicato dal responsabile del servizio;_pulizia dell'area circostante il posto di inumazione.
ESUMAZIONE SALMA DAL CAMPO	<ul style="list-style-type: none">_rimozione e deposito della lapide e/o copri tomba, che sarà recuperata se richiesto dalla famiglia oppure smaltita come materiale di risulta;_escavazione di fossa a mano o con mezzi meccanici delle dimensioni idonee fino alla cassa, pulizia del coperchio e apertura dello stesso con raccolta dei resti mortali, che saranno depositati in apposita cassetta di zinco o di lamiera o altro materiale a seconda della successiva collocazione, alla raccolta dei resti mortali dovrà essere presente il funzionario responsabile del servizio;_trasporto e smaltimento materiali di risulta del feretro alla discarica (oneri compresi) o secondo indicazioni date dal responsabile del servizio;

SERRAMAZZONI PATRIMONIO SRL

SOCIETA' SOGGETTA AD ATTIVITA' DI DIREZIONE COORDINAMENTO DEL COMUNE DI SERRAMAZZONI

Codice Fiscale e Partita IVA 03024470365

DIRETTORE TECNICO: ING. MARIA ROSARIA MOCELLA

	<ul style="list-style-type: none">_ chiusura riempimento della fossa a mano con terra di risulta dello scavo, utilizzando a completamento terreno eccedente da altre lavorazioni a deposito;_ pulizia dell'area circostante la tomba.
TUMULAZIONE IN LOCULO SEMPLICE	<ul style="list-style-type: none">trasporto del feretro dall'ingresso del cimitero al posto di tumulazione compresa l'eventuale sosta nella cappella per la funzione religiosa;_ costruzione e rimozione di eventuali impalcature;_ apertura del loculo (o rimozione di lapide cripta) se necessario;_ spandimento di calce bianca sul piano di appoggio del feretro;_ tumulazione del feretro nel loculo;_ chiusura del loculo con muro di mattoni pieni a norma di legge o piastra in c.a.;_ stuccatura e intonaco della chiusura;_ pulizia dell'area circostante;_ pulizia dell'elevatore se utilizzato
TUMULAZIONE IN LOCULO DOPPIO TRASVERSALE	<ul style="list-style-type: none">-trasporto del feretro dall'ingresso del cimitero al posto di tumulazione compresa l'eventuale sosta nella cappella per la funzione religiosa;_ costruzione e rimozione di eventuali impalcature;- apertura del loculo se necessaria;_ spandimento di calce bianca sul piano di appoggio del feretro;_ tumulazione del feretro nel loculo;_ chiusura del loculo con muro di mattoni pieni a norma di legge o piastra in c.a.;_ stuccatura e intonaco della chiusura;_ pulizia dell'area circostante.
ESTUMULAZIONE SALMA DA LOCULO SINGOLO	<ul style="list-style-type: none">prelevamento e apertura del feretro;_ raccolta dei resti mortali, che saranno depositati in apposita cassetta di zinco o di lamiera o altro materiale a seconda della successiva collocazione, alla raccolta dei resti mortali dovrà essere presente il funzionario responsabile del servizio;_ trasporto e smaltimento materiali di risulta del feretro alla discarica (oneri compresi) o secondo indicazioni date dal responsabile del servizio;_ pulizia dell'elevatore se utilizzato._ Ripristino delle condizioni igieniche del loculo mediante la fornitura e posa di prodotti sanificanti e di materiali necessari per la sanificazione; inoltre, se richiesto dall'Amministrazione Comunale, alla chiusura del loculo stesso
ESTUMULAZIONE SALMA DA LOCULO DOPPIO TRASVERSALE	<ul style="list-style-type: none">-prelevamento e apertura del feretro;_ raccolta dei resti mortali, che saranno depositati in apposita cassetta di zinco o di lamiera o altro materiale a seconda della successiva collocazione, alla raccolta dei resti mortali dovrà essere presente il funzionario responsabile del servizio;_ trasporto e smaltimento materiali di risulta del feretro alla discarica (oneri compresi) o secondo indicazioni date dal responsabile del servizio;_ pulizia dell'elevatore se utilizzato.

SERRAMAZZONI PATRIMONIO SRL

SOCIETA' SOGGETTA AD ATTIVITA' DI DIREZIONE COORDINAMENTO DEL COMUNE DI SERRAMAZZONI

Codice Fiscale e Partita IVA 03024470365

DIRETTORE TECNICO: ING. MARIA ROSARIA MOCELLA

	<ul style="list-style-type: none">_ Ripristino delle condizioni igieniche del loculo mediante la fornitura e posa di prodotti sanificanti e di materiali necessari per la sanificazione; inoltre, se richiesto dall'Amministrazione Comunale, alla chiusura del loculo stesso
CASSETTINA PER RESTI MORTALI	<ul style="list-style-type: none">-fornitura di apposita cassetta di zinco o di lamiera o altro materiale adeguata alle vigenti normative, idonea da contenere resti mortali
CASSA DI CARTONE CON RETE PER SALMA NON MINERALIZZATA	<ul style="list-style-type: none">_ fornitura di apposita cassa in cartone o altro materiale adeguata alle vigenti normative, idonea da contenere salma non mineralizzata
TRASLAZIONE SALMA ALL'INTERNO DELLO STESSO CIMITERO	<ul style="list-style-type: none">-prelevamento del feretro;_ trasporto del feretro al nuovo posto di tumulazione;_ inserimento del feretro nel loculo;_ pulizia dell'elevatore se utilizzato;_ costruzione e rimozione di eventuali impalcature;_ pulizia della tomba liberata e della zona circostante, la tomba dovrà essere imbiancata con latte di calce con passate a rullo previa accurata disinfettatura;_ chiusura della bocca del loculo con accatastamento di mattoni pieni, ben ordinati, a secco dello spessore di cm 12.
VERIFICA ISPETTIVA PREVENTIVA LOCULO SINGOLO / DOPPIO	<ul style="list-style-type: none">-costruzione e rimozione di eventuali impalcature;_ apertura del loculo singolo o doppio;_ verifica delle misure interne;_ chiusura del loculo nel caso in cui non vi sia spazio sufficiente per l'inserimento del nuovo feretro, in questo caso l'ufficio servizi cimiteriali concorderà con la famiglia una nuova posizione;_ chiusura provvisoria e monitoraggio del loculo con personale della ditta fino all'esecuzione del funerale;_ rimozione dei rottami e trasporto alla discarica (oneri compresi);_ pulizia finale dell'area circostante
TUMULAZIONE ESTUMAZIONE DI RESTI OSSEI IN OSSARI – LOCULI	<ul style="list-style-type: none">apertura del loculo singolo o doppio se necessaria;_ deposito delle cassette dei resti;_ con chiusura dell'ossario/loculo con mattoni pieni ecc. ecc._ chiusura del loculo con muro di mattoni pieni a norma di legge o piastra in c.a.;_ stuccatura e intonaco della chiusura;_ pulizia dell'area circostante.

5.2 MANUTENZIONE DEL VERDE

Il servizio di manutenzione del verde consta nell'operazione di falciatura dei tappeti erbosi così come dettagliatamente di seguito descritto:

5.2. 1 Falciatura di tappeti erbosi

- falciatura di tappeti erbosi con rasa erba a lama rotante e/o decespugliatore nelle aree verdi interne al cimitero compreso i corselli di separazione dei campi di inumazione;
- diserbo manuale e/o meccanico intorno a cespugli, alberi, marciapiedi, cripte, monumenti, parti esterne di muretti o reti di recinzione e quant'altro facente parte dell'area di intervento; atta a garantire un perfetto livellamento del taglio, evitando abrasioni e scortecciature al colletto di piante e cespugli per salvaguardare la vegetazione, nonché i manufattesistenti;
- pulizia del tappeto erboso da effettuarsi prima di qualsiasi intervento di sfalcio, con raccolta ed allontanamento di ogni tipo di detrito e rifiuto che
- possa ostacolare o meno le successive operazioni di falciatura;

SERRAMAZZONI PATRIMONIO SRL

SOCIETA' SOGGETTA AD ATTIVITA' DI DIREZIONE COORDINAMENTO DEL COMUNE DI SERRAMAZZONI

Codice Fiscale e Partita IVA 03024470365

DIRETTORE TECNICO: ING. MARIA ROSARIA MOCELLA

- raccolta immediata, carico, trasporto e smaltimento in pubblica discarica del materiale di risulta

Nel seguito il riepilogo delle manutenzioni del verde da eseguire nei singoli cimiteri:

CIM. SELVA	n. 1 potatura siepe Syringa Vulgaris	ML. 14 H MT. 2
	n. 1 potatura siepe Thuia	ML. 25 H MT. 2
	n. 1 potatura Thuia	H MT. 5
	n. 1 potatura Acero Campestre	H MT. 4
	n. 1 potatura Quercia	H MT. 6/8
	n. 2 diserbo chimico su area pavimentata	MQ. 60
	n. 4 sfalcio erba interna cimitero	MQ. 180
CIM. RICCO'	n. 4 sfalcio erba giro esterno	MQ. 50
	n. 4 sfalcio erba interno al cimitero	MQ. 200
CIM. S. DALMAZIO	n. 1 potatura cespugli Lauro esterni	MQ. 12
	n. 1 potatura cipressi n. 2	H MT. 4/6
	n. 1 potature rose n. 4	H MT. 1
	n. 1 potatura Hibiscus syriacus n. 1	H MT. 2
	n. 4 sfalcio erba giro esterno	MQ. 125
CIM. PAZZANO	n. 1 potatura cipressi n. 2	H. MT. 3/5
	n. 1 potatura rose n. 2	H. MT. 2
	n. 4 sfalcio erba interno cimitero	MQ. 250
	n. 4 sfalcio erba giro esterno	MQ. 150
CIM. VALLE	n. 1 potatura Thuia n. 6	H. MT. 4/6
	n. 1 potatura Prunus n. 1	H. MT. 4/6
	n. 4 sfalcio erba interna cimitero	MQ. 40
	n. 4 sfalcio erba giro esterno	MQ. 50
CIM. VARANA	n. 1 potatura cipressi n. 9	H. MT 2/4
	n. 2 diserbo chimico zona in ghiaia	MQ. 60
	n. 4 sfalcio erba interna cimitero	MQ. 300
	n. 4 sfalcio erba giro esterno	MQ. 50
CIM. ROCCA S.M.	n. 1 potatura Prunus n. 8	H. MT 2/4
	n. 1 potatura tassi n. 14	H. MT. 2/4
	n. 1 potatura siepe ligustro	ML. 50 H. MT. 1
	n. 1 diserbo chimico zona in ghiaia	MQ. 80
	n. 4 sfalcio erba interna cimitero	MQ. 200
	n. 4 sfalcio erba giro esterno	MQ. 100
CIM. MONTAGNANA	n. 1 potatura rose	N. 2 H. MT 1
	n. 4 sfalcio erba interna cimitero	MQ. 150
	n. 4 sfalcio erba giro esterno	MQ. 50
CIM. FAETO	n. 2 diserbo chimico zona in ghiaia	MQ. 30
	n. 4 sfalcio erba interna cimitero	MQ. 300
	n. 4 sfalcio erba giro esterno	MQ. 100
CIM. MONFESTINO	n. 1 potatura siepe buxus baccata	ML. 20
	n. 2 diserbo chimico zona in ghiaia	MQ. 30
	n. 4 sfalcio erba interna cimitero	MQ. 280
	n. 4 sfalcio erba giro esterno	MQ. 70
CIM. SERRAMAZZONI	n. 1 potatura cesp. Cotoneaster	MQ. 7
	n. 1 potatura thuia n. 4	H. MT. 4
	n. 1 potatura siepe coupressus leilandy	ML. 25 H. MT 4
	n. 1 potatura siepe buxus baccata	ML. 30

SERRAMAZZONI PATRIMONIO SRL

SOCIETA' SOGGETTA AD ATTIVITA' DI DIREZIONE COORDINAMENTO DEL COMUNE DI SERRAMAZZONI

Codice Fiscale e Partita IVA 03024470365

DIRETTORE TECNICO: ING. MARIA ROSARIA MOCELLA

n. 4 sfalcio erba interna cimitero

MQ. 800

n. 4 sfalcio erba giro esterno

MQ. 200

Ai sensi del D.Lgs. 150/2012 e del D.G.R. 541/2016 **è vietato** l'utilizzo di prodotti fitosanitari ad azione diserbante nelle aree cimiteriali e loro aree di servizio. **L'eliminazione delle erbe infestanti dovrà avvenire con l'utilizzo di mezzi meccanici.**

Rispetto dei criteri ambientali minimi CAM

Nell'esecuzione dei lavori di manutenzione, in ottemperanza con quanto disposto dall'art. 34 del D.Lgs 56/2017, dovranno essere applicati i Criteri Ambientali Minimi (CAM) previsti dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione ovvero Piano d'Azione Nazionale sul Green Public Procurement (PANGPP) per le categorie rientranti nei settori prioritari di intervento per il GPP, ove compatibili. Nello specifico la conformità ai CAM in relazione ai pertinenti requisiti tecnici di base e alle condizioni di esecuzione/clausole contrattuali riguarda in particolare modo:

- DM 13 dicembre 2013 "CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER L'AFFIDAMENTO DI GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO" (GURI 17/01/2014 n° 13;

ARTICOLO - 6 - ORARI SVOLGIMENTO OPERAZIONI CIMITERIALI-CUSTODIA

Le operazioni cimiteriali di inumazione e tumulazione ordinaria, in conformità all'ordinanza sindacale n. 7 del 13/02/2020.

Le operazioni di apertura e chiusura dei cancelli dei cimiteri nonché la custodia, manutenzione è a carico della Serramazzone patrimonio srl.

Per queste procedure l'appaltatore è sollevato da ogni onere.

L'Appaltatore resta responsabile della custodia delle salme, cassette, urne, depositate presso l'apposito locale.

ARTICOLO - 7 –MEZZI ED ATTREZZATURE

7.1 -Sono concessi in dotazione, a titolo di comodato gratuito per lo svolgimento del servizio appaltato, le seguenti attrezzature di proprietà comunale:

- apparecchio di sollevamento marca F.lli Ferretti modello CIN/BP tipo PLE N. fabbrica 6742 matricolaMO-201295/97 anno 1997 portata Kg. 350 che si trova presso il cimitero del capoluogo a Serramazzone.

Le attrezzature di cui sopra verranno consegnate all'Appaltatore nello stato di fatto in cui si trovano, sollevando l'Ente ed il proprio personale da ogni e qualsiasi responsabilità per eventuali malfunzionamenti, rotture , ecc.

Alla data di consegna del servizio verrà redatto apposito verbale per la consegna delle attrezzature di cui sopra all'Appaltatore.

Le attrezzature restano di proprietà dell'Amministrazione e verranno riconsegnate dall'Appaltatore al Comune alla scadenza del contratto, nelle condizioni accertate in sede di verbale di consegna, salvo il normale deperimento.

7.2 -L'Appaltatore, in sede di presentazione dell'offerta, dovrà indicare gli automezzi e le attrezzature minime in suo possesso che destinerà alla gestione dei cimiteri comunali. Si rimette di seguito un elenco degli automezzi e attrezzature da considerarsi come dotazione minima da garantire da parte dell'appaltatore:

- n. 1 autocarro con gru
- n. 1 autocarro per trasporto escavatore/bob-cat
- n. 1 mini-escavatore
- n. 1 bob-cat

Restano a carico dell'Appaltatore le spese per le attrezzature quali, oltre a quelle minime richieste come sopra indicate, si dovessero rendere necessarie nel corso dell'appalto ai fini della corretta e puntuale esecuzione dei servizi affidati/richiesti dall'utenza e dal Committente, nel rispetto delle disposizioni igienico-sanitarie nonché della normativa cimiteriale.

Tutte le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria, verifiche periodiche, ecc. necessarie al mantenimento dei mezzi (compresi quelli di proprietà del Comune concessi in uso gratuito all'Appaltatore) in perfetta efficienza, nonché la tassa di circolazione, assicurazione, carburanti e lubrificanti dei mezzi impiegati saranno a carico dell'Impresa appaltatrice.

SERRAMAZZONI PATRIMONIO SRL

SOCIETA' SOGGETTA AD ATTIVITA' DI DIREZIONE COORDINAMENTO DEL COMUNE DI SERRAMAZZONI

Codice Fiscale e Partita IVA 03024470365

DIRETTORE TECNICO: ING. MARIA ROSARIA MOCELLA

L'Impresa non potrà ricoverare all'interno del Cimitero attrezzature e materiale oltre quelli strettamente necessari per svolgere il servizio né potrà esercitare prestazioni che non siano connesse con il servizio stesso.

ARTICOLO – 8 – DISPOSIZIONI VARIE

Non rientra nel presente appalto l'onere per l'appaltatore per :

- la manutenzione, gestione degli impianti elettrici relativi alle lampade votive e pubblica illuminazione esistenti all'interno dei civici cimiteri;

- la gestione del verde, la pulizia dei locali (escluso il locale deposito da adibire a camera mortuaria) la pulizia dei viali interni e parcheggi esterni ai cimiteri, la custodia e vigilanza nonché l'apertura e chiusura dei cancelli; Le utenze elettriche e Le utenze idriche dei cimiteri restano a carico dell'Amministrazione comunale.

L'Appaltatore ha l'obbligo di avvertire subito il Servizio cimiteriale della S.P srl degli inconvenienti che essa o il suo personale avessero riscontrato nel Civico Cimitero con apposito rapportino giornaliero. La segnalazione effettuata non dispensa l'Appaltatore dall'adoperarsi, per quanto possibile, affinché il servizio abbia il suo regolare svolgimento.

ARTICOLO – 9 – PERSONALE ADDETTO

Il personale addetto all'esecuzione dei servizi previsti all'articolo 1, dovrà mantenere un contegno decoroso ed operare secondo l'etica, in modo da non violare le disposizioni di Legge e di Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria.

L'Appaltatore dovrà applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti, occupati per espletamento del servizio di cui al presente Capitolato, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro per la categoria ed eventuali integrazioni territoriali.

L'impresa, pertanto, si impegna ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti in base alle disposizioni legislative e regolamenti vigenti in materia di lavoro, di assicurazioni sociali, assumendo a suo carico tutti gli oneri relativi. Il mancato rispetto dell'applicazione del CCNL ed eventuali norme integrative costituisce giusta causa per immediata risoluzione del contratto stipulato fra l'Impresa appaltatrice e la stazione appaltante, senza necessità di ulteriore messa in mora.

Costituisce violazione contrattuale e dà luogo pertanto ad immediata risoluzione del contratto, l'applicazione di eventuali regolamenti interni dell'impresa appaltatrice che, di fatto danno luogo a trattamenti economici inferiori a quelli fissati dal CCNL.

L'Impresa appaltatrice è responsabile verso l'amministrazione Comunale della disciplina del proprio personale. All'uopo essa, constatata l'infrazione, dovrà contestarla all'interessato nei modi previsti dal C.C.N.L. vigente e da eventuale regolamento interno. Accertata la responsabilità del dipendente dovrà applicare le sanzioni previste dal citato contratto di lavoro.

A richiesta della S.P. srl, l'Impresa appaltatrice prenderà provvedimenti disciplinari nei riguardi di coloro che trasgredissero alle disposizioni, che tenessero contegno scorretto verso il pubblico o agenti preposti all'ordine pubblico, o infine commetterebbero atti di insubordinazione o di insofferenza verso le persone preposte dalla S.P. srl al controllo dei servizi. Il personale dell'Appaltatore dovrà osservare con l'utenza un comportamento di civile rispetto della persona e di contegno, sempre e comunque, decoroso e adeguato alla particolarità dell'operazione. Tale personale dovrà avere un abbigliamento consono al proprio ruolo.

ARTICOLO - 10 -SICUREZZA

L'Appaltatore è obbligato al rispetto delle condizioni e prescrizioni in materia di sicurezza e prevenzione come appresso riportato:

10.1 all'aggiornamento del documento di valutazione del rischio ai sensi degli art. 28 e 29 del D.Lgs. 81/2008 con la specifica redazione della valutazione del rischio per mansione, in riferimento ai servizi descritti all'articolo n.1. Nello specifico l'Appaltatore dovrà effettuare la valutazione del rischio da rumore e da vibrazioni ai sensi di quanto previsto dal titolo VIII capi 2 e 3 del D.Lgs. 81/2008 (e al relativo aggiornamento quadriennale) dandone evidenza a questa Amministrazione ai fini della corretta redazione del DVR e del DUVRI, ove applicabile.

10.2 a garantire che il personale chiamato all'erogazione del servizio sia:

- formato, informato ed addestrato sulle modalità di esecuzione dell'attività ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 81/2008 e correlati (es titolo IV relativamente a uso macchinari, scavi e lavori in altezza),
- formato all'uso dei mezzi di spegnimento, mediante partecipazione a corso di formazione condotto ai sensi del DM 10/03/1998, allegato IX.
- formato in merito alle disposizioni del DM 388/01 relativamente al primo soccorso;

SERRAMAZZONI PATRIMONIO SRL

SOCIETA' SOGGETTA AD ATTIVITA' DI DIREZIONE COORDINAMENTO DEL COMUNE DI SERRAMAZZONI

Codice Fiscale e Partita IVA 03024470365

DIRETTORE TECNICO: ING. MARIA ROSARIA MOCELLA

10.3 a garantire l'idoneità alla mansione del proprio personale addetto, anche attraverso le attività di controllo sanitario previste per legge ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e dei Provvedimenti Nazionali del 18/09/2008 e del 30/10/2007 in materia di accertamento di assenza di tossicodipendenza;

10.4 provvedere ad inviare alla stazione appaltante, entro 30 gg. dall'aggiudicazione definitiva e comunque entro l'inizio del servizio, la documentazione ed i dati necessari all'aggiornamento del documento valutazione rischio interferenze (DUVRI) ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/2008, come di seguito elencati:

- Impresa appaltatrice (ragione sociale):
- Sede legale e riferimenti (tel.):
- Datore di Lavoro:
- Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (se presente):
- Numero di lavoratori impiegati nell'ambito dell'appalto (specificare numero e mansione svolta):
- Elenco delle attrezzature/mezzi di lavoro di proprietà della ditta appaltatrice utilizzate nell'ambito dell'appalto:
- Elenco attrezzature/mezzi di proprietà della ditta/Ente committente utilizzate dalla ditta appaltatrice :
- Inizio e durata dei lavori (come da contratto)
- Ammontare dei lavori (come da contratto)
- Costi per la sicurezza (ovvero i costi che la ditta appaltatrice deve sostenere per eliminare le interferenze);
- Natura dei lavori (previsti nel contratto oggetto di valutazione):
- Luoghi di Lavoro previsti nel contratto oggetto di valutazione:
- certificato di iscrizione alla CCIAA;
- autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000;
- copia libro unico del lavoro relativa alle seguenti sezioni: logo INAIL, nominativo lavoratore, mese, data di assunzione, qualifica (relativamente ai soli lavoratori impegnati nell'appalto);
- copia documento di valutazione dei rischi/Autocertificazione per imprese con meno di 10 addetti, per la parte relativa alle attività previste dal presente appalto;
- copia dei verbali di consegna dei dispositivi di protezione individuale (relativi ai lavoratori impegnati nell'appalto);
- copia dei verbali di avvenuta formazione ed informazione dei lavoratori (relativi ai lavoratori impegnati nell'appalto);
- schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati (se utilizzati).
- se l'appaltatore è un'IMPRESA INDIVIDUALE con dipendenti:
dovrà fornire tutta la documentazione di cui sopra (certificato di iscrizione alla CCIAA, copia libro unico del lavoro, documento valutazione rischi, ecc.).

10.5 alla redazione del Piano Operativo di Sicurezza tenendo conto delle operazioni che si svolgeranno sia in elevazione che interrata ed in presenza di persone (funerali). Per ogni fase lavorativa, in linea generale, dovranno essere indicate le misure di sicurezza adottate nel rispetto del citato D.Lgs. 81/2008 a salvaguardia sia delle persone che degli operatori e nel rispetto dei protocolli derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19. L'impresa appaltatrice assume ogni più ampia ed unica responsabilità per tutte le fasi lavorative del presente appalto sollevando completamente da ogni responsabilità l'Ente appaltante .

ARTICOLO - 11 - RINVIO A DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI

Per quanto non espressamente previsto nel presente Capitolato si fa riferimento alle seguenti disposizioni-norme:

- D.P.R. 285 del 10/09/90 ss.mm.ii;
- vigente Regolamento comunale di Polizia Mortuaria;
- norme sanitarie vigenti in materia;
- Codice Civile;
- Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.

ART. - 12 -OBBLIGHI E RESPONSABILITA' DELL'APPALTATORE

Sono a carico dell'Appaltatore i seguenti oneri:

- obbligo a gestire i servizi di cui al presente Capitolato, con le modalità disciplinate dal medesimo e dal PROGETTO TECNICO che sarà messo a disposizione degli operatori economici che saranno invitati a presentare

SERRAMAZZONI PATRIMONIO SRL

SOCIETA' SOGGETTA AD ATTIVITA' DI DIREZIONE COORDINAMENTO DEL COMUNE DI SERRAMAZZONI

Codice Fiscale e Partita IVA 03024470365

DIRETTORE TECNICO: ING. MARIA ROSARIA MOCELLA

offerta; altresì, si obbliga a gestire i servizi affidatigli dall'Ente Appaltante con cura, efficienza, efficacia, economicità;

- obbligo a rimuovere tutte le cause che possono determinare carenze od inadempienze nell'effettuazione dei servizi, entro i termini e per le cause di cui agli articoli del presente Documento.

L'Appaltatore ha l'obbligo, inoltre, di segnalare immediatamente all'Ente Appaltante tutte quelle circostanze e fatti che, rilevati nell'espletamento del suo compito, possono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, in modo che l'Amministrazione possa sollecitamente provvedere a far rimuovere le cause di tali inconvenienti. Tutte le prestazioni oggetto del presente appalto sono da considerarsi ad ogni effetto servizio di pubblico interesse; l'Appaltatore non potrà per nessuna ragione interrompere o sospendere, anche parzialmente, i servizi erogati, fatta eccezione per cause di forza maggiore, eventi calamitosi o caso fortuito e salvo quanto previsto dalla Direttiva Presidente del Consiglio dei Ministri 27/01/1994 ("Principi sull'erogazione dei servizi pubblici") e successive modifiche ed integrazioni.

In caso d'inottemperanza sarà applicato quanto previsto al successivo articolo 13 del presente capitolato.

L'Appaltatore risponderà per ogni difetto alle attrezzature fornite dalla stazione Appaltante, ed impiegate nell'espletamento dei servizi, nonché di eventuali danni a persone o cose durante l'utilizzo delle stesse attrezzature, sollevando l'Amministrazione Comunale da ogni e qualsivoglia responsabilità al riguardo.

L'Appaltatore si obbliga a sollevare l'Ente Appaltante da qualunque azione intentata da terzi, per mancato adempimento degli obblighi contrattuali o derivante da negligenza o colpa nell'adempimento dei medesimi.

L'Appaltatore ha l'obbligo d'assicurare:

- le riparazioni di guasti ed il risarcimento dei danni eventualmente arrecati alle opere, condutture e loro accessori di proprietà comunale e non;

- tutte le spese, imposte e tasse, inerenti e conseguenti alla stipulazione, scritturazione, bolli e registrazione del contratto di affidamento del servizio, ivi comprese le relative variazioni nel corso della sua esecuzione;

- la stipula di apposita polizza fideiussoria con primaria banca o assicurazione nazionale/europea, a garanzia degli obblighi e delle responsabilità di cui al presente servizio, come indicato al successivo articolo 16;

- la copertura assicurativa a garanzia e tutela dei propri addetti, per la responsabilità civile e a copertura di danni e responsabilità di ogni genere conseguenti lo svolgimento delle attività ad essa affidate dalla Serramazzoni patrimonio srl come indicato al successivo articolo 17;

- la prevenzione e la sicurezza dell'incolumità del proprio personale, rimanendo unica responsabile di eventuali danni procurati a terzi in dipendenza del servizio prestato esonerando da ogni responsabilità in proposito l'Amministrazione sia in sede civile che penale;

- la segnalazione, secondo le vigenti normative di Legge dei lavori in corso, quando siano effettuati in zone di transito veicolare;

- la presentazione della documentazione sulla valutazione aziendale dei rischi ai sensi delle vigenti normative di settore;

- la trasmissione, all'Ente Appaltante del nominativo del Responsabile Tecnico cui fare riferimento per la conduzione dell'appalto e per il rispetto delle misure di sicurezza sul lavoro;

- la trasmissione all'Ente Appaltante, che avverrà mediante acquisizione e produzione, di tutte le certificazioni e documentazioni richieste dall'Amministrazione.

L'Appaltatore inoltre:

- dovrà sottoporsi al divieto di cessione totale del contratto pena la risoluzione;

- è il produttore del rifiuto, ai sensi del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;

- dovrà raccogliere, trasportare e conferire con mezzi idonei e autorizzati agli impianti trattamento e/o smaltimento, previa stoccaggio presso gli appositi spazi in prossimità dei cimiteri, in modalità differenziata, come dettagliatamente descritto all'articolo 19 del presente capitolato, tutti i rifiuti provenienti dall'espletamento dei servizi affidati.

Il trasporto, la consegna e lo smaltimento dei rifiuti sono sempre da intendersi compresi nel corrispettivo del servizio corrisposto all'Appaltatore.

ART. 13 PENALI IN CASO DI INADEMPIENZA AD OBBLIGHI CONTRATTUALI

Il Committente potrà effettuare periodici controlli per verificare il corretto svolgimento del servizio ed il rispetto delle normative relative alla polizia mortuaria e lo smaltimento dei rifiuti cimiteriali.

Tutte le inadempienze e le mancanze connesse con le prescrizioni e gli obblighi previsti per l'Affidatario, nonché quelle conseguenti a leggi e regolamenti vigenti, saranno accertate dagli uffici della S.P. srl, mediante verbali dei quali sarà data comunicazione all'Affidatario stesso.

SERRAMAZZONI PATRIMONIO SRL

SOCIETA' SOGGETTA AD ATTIVITA' DI DIREZIONE COORDINAMENTO DEL COMUNE DI SERRAMAZZONI

Codice Fiscale e Partita IVA 03024470365

DIRETTORE TECNICO: ING. MARIA ROSARIA MOCELLA

Il Committente si riserva inoltre il diritto di chiedere all'Appaltatore di predisporre provvedimenti nei confronti del personale dipendente della stessa per il quale siano stati rilevati comportamenti non adeguati alla funzione svolta.

La ditta appaltatrice sarà coordinata dal Servizio Cimiteriale della S.P. srl.

Il Responsabile Unico del Procedimento è il direttore tecnico della S.P. srl, Ing. Maria Rosaria Mocella.

Tutte le operazioni inerenti il servizio di cui all'articolo 1, lettera a), saranno comunicate via fax o mail direttamente dal Servizio Cimiteriale all'Appaltatore che dovrà sempre rendersi reperibile dando corso immediatamente alle operazioni previste per la giornata, da effettuarsi puntualmente pena l'applicazione delle penali come successivamente indicate e commisurate in relazione all'entità dei ritardi all'esecuzione.

Qualora vi siano comunicazioni da fare all'Appaltatore in ordine del mancato rispetto di quanto previsto nel presente capitolato speciale d'appalto, queste verranno effettuate unicamente dal Responsabile Unico del Procedimento. L'Appaltatore deve garantire la corretta esecuzione del servizio, nel rispetto dei tempi e dei modi previsti dal Capitolato e documenti allegati.

Qualora si verificano inadempienze nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, si applicano le penali indicate nel presente articolo.

La penale viene applicata, previa contestazione, dal Responsabile Unico del Procedimento.

La valutazione in ordine alla non corretta esecuzione delle prestazioni, finalizzata all'applicazione delle penali, è insindacabile e può considerare, oltre alla qualità tecnica delle prestazioni, anche il rispetto delle norme di sicurezza, di igiene pubblica e la normativa riguardante i servizi oggetto dell'appalto.

L'applicazione di una penale per ritardata esecuzione di una prestazione non esime l'Appaltatore dall'obbligo di eseguire comunque la prestazione stessa, con le modalità previste dal presente capitolato speciale di appalto e dalle disposizioni impartite.

L'applicazione delle penali non esclude il diritto del Committente di procedere all'esecuzione d'ufficio, parziale o totale, della prestazione, addebitando gli oneri relativi all'Appaltatore. La scelta del soggetto che deve provvedere all'esecuzione della prestazione in sostituzione dell'Appaltatore è riservata al Committente e la relativa spesa non è sindacabile da parte dell'Appaltatore.

L'applicazione della penale non solleva l'Appaltatore dalle responsabilità civili e penali che si è assunto con la stipulazione del contratto.

Le penali possono essere applicate anche contemporaneamente, sommandosi.

Nel caso di violazione dello stesso genere, ripetuta nell'arco di 1 (uno) mese, l'importo della penale è raddoppiato.

Le penali vengono applicate mediante trattenuta sul corrispettivo mensile erogato per il pagamento delle fatture.

A fronte di inadempienze e inosservanze di obblighi previsti dal presente capitolato e normativi, per i quali non siano previste penali specifiche come di seguito indicate, il Responsabile Unico del Procedimento si riserva di applicare penali graduate, in relazione alla gravità dell'inadempienza/inosservanza, da 0,01% a 1% dell'importo contrattuale.

Il Responsabile Unico del Procedimento si riserva la facoltà di comminare all'Appaltatore una penale, di importo variabile da 100 a 500 Euro, nei seguenti casi:

- mancato, ritardato o insufficiente riscontro alle richieste del Responsabile Unico del Procedimento;
- rapporti non corretti con gli utenti;
- mancata o intempestiva risposta alle richieste di informazione dell'utenza;
- mancata registrazione delle segnalazioni/reclami dell'utenza;
- esecuzione di interventi in assenza degli accorgimenti necessari per limitare il disturbo agli utenti;
- inosservanza delle disposizioni del Capitolato relative alle norme comportamentali del personale e all'obbligo di indossare la divisa prevista;
- mancato rispetto delle norme di sicurezza;
- comportamenti in contrasto con il raggiungimento degli obiettivi previsti nel Capitolato.

13.1 Per il ritardo nell'esecuzione delle operazioni cimiteriali descritte all'articolo 1, lettera a), per mancata o difforme esecuzione saranno applicate le seguenti penali:

- Ritardo nell'esecuzione delle operazioni cimiteriali (inumazione, tumulazione, etc.). E' consentita una tolleranza fino ad un massimo di 15 minuti rispetto all'ora stabilita per il rito della sepoltura; oltre 15 minuti e fino a 30 minuti rispetto all'ora stabilita per il rito della sepoltura: penale da un minimo di Euro 50,00 a un massimo di Euro 100,00; oltre 30 minuti rispetto all'ora stabilita per il rito della

SERRAMAZZONI PATRIMONIO SRL

SOCIETA' SOGGETTA AD ATTIVITA' DI DIREZIONE COORDINAMENTO DEL COMUNE DI SERRAMAZZONI

Codice Fiscale e Partita IVA 03024470365

DIRETTORE TECNICO: ING. MARIA ROSARIA MOCELLA

sepoltura: penale base di Euro 200,00 incrementata di Euro 50,00 ogni 5 minuti ulteriori di ritardo (per esempio, 45 minuti di ritardo penale pari a Euro 350,00);

- Mancata identificazione salma;
- Mancata apposizione della targhetta (identificazione provvisoria), contenente i dati identificativi del defunto, sul luogo di sepoltura: penale di Euro 50,00 euro per ogni giorno di ritardo;
- Mancata apposizione della targhetta, contenente i dati identificativi del defunto, su cassetta/sacco resti ossei, coltrino, bara di cellulosa, urna cineraria: penale da un minimo di Euro 200,00 a un massimo di Euro 1.000,00, a seconda della gravità delle conseguenze, oltre alle responsabilità penali;
- Mancata esecuzione o inosservanza delle procedure per le esumazioni/estumulazioni mancata esecuzione delle esumazioni/estumulazioni nei giorni programmati: penale di Euro 200,00 a salma;
- Mancata o incompleta redazione del verbale dell'operazione cimiteriale eseguita, laddove previsto: penale da un minimo di Euro 50,00 a un massimo di Euro 200,00;
- Effettuazione delle operazioni cimiteriali in assenza delle necessarie autorizzazioni, permessi o nulla osta (per esempio, coordinatore sanitario, permesso di seppellimento etc.): penale di Euro 1.000,00;
- Errata esecuzione opere per tumulazione;
- Mancata, parziale o difforme esecuzione delle opere di sigillatura e muratura: penale pari a Euro 500,00 per ogni operazione.

La penale può essere comminata in modo reiterato, fintanto che permane la situazione di inadempienza/inosservanza.

Il Responsabile Unico del Procedimento si riserva la facoltà di non considerare inadempienze o inosservanze di lieve entità, purché non siano sistematiche.

Il Committente può anche rivalersi sulla cauzione definitiva, salvo l'obbligo per l'Appaltatore di reintegrare l'importo originario.

Se l'Appaltatore cumula, in un anno, penali per un importo pari o superiore al 10% del valore annuo del servizio affidato, sarà ritenuto gravemente inadempiente con le conseguenze previste dal presente capitolato, inclusa la possibile risoluzione del contratto e l'incameramento della cauzione.

Il Committente si riserva la facoltà di far eseguire ad altri il mancato o incompleto servizio addebitando la relativa maggiore spesa all'Affidatario. Le norme del presente articolo non pregiudicano la possibilità che la S.P. srl proceda con ogni mezzo possibile alla richiesta di indennizzi anche maggiori delle somme indicate nel caso in cui i danni provocati dall'Affidatario risultino superiori.

13.2 Per il ritardo nella esecuzione della manutenzione del verde di cui all'articolo 1, lettera b), per mancata o difforme esecuzione saranno applicate le seguenti penali:

per la mancata realizzazione della manutenzione ordinaria del verde verrà applicata una penale pari ad € 50,00 per ogni giorno di ritardo e per ogni singola manutenzione non realizzata, fino ad un massimo di giorni 30 di ritardo. Trascorso tale termine, l'ufficio preposto della S.P. srl procederà alla decurtazione del costo della manutenzione non realizzata/e sul certificato di pagamento dei compensi dovuti. Qualora l'importo da decurtare fosse superiore alla rata da corrispondere, la differenza verrà decurtata nella rata successiva ed oltre.

Si precisa che è facoltà dell'ente appaltante di affidare ad altra ditta l'esecuzione delle manutenzioni non realizzate.

Le contestazioni verranno formulate dalla S.P. srl per iscritto, a mezzo pec.

L'Affidatario potrà produrre con le stesse modalità le proprie controdeduzioni entro 8 gg. (otto giorni) dal ricevimento della contestazione. Qualora non pervenisse alcun riscontro o le giustificazioni prodotte non risultassero comprovate e sufficienti, la S.P. srl provvederà a quantificare la penale ed a trattenere il corrispondente importo dal mandato di pagamento relativo alla prima fattura utile emessa dall'Affidatario.

Qualora la violazione riscontrata risulti di lieve entità e non abbia provocato alcuna conseguenza, potrà essere comminata una semplice ammonizione.

Le penali operano di pieno diritto senza necessità di costituzione in mora dell'Appaltatore.

Nel caso in cui risulti, da controlli dell'Autorità superiori, violazione di sorta delle Normative, l'Appaltatore sarà responsabile in proprio di ogni addebito o sanzione prevista dalla Legge.

ARTICOLO - 14 SUBAPPALTO

Si precisa che è vietato il subappalto per i servizi di cui al capitolo 1 lett. a): svolgimento delle operazioni cimiteriali (a misura);

SERRAMAZZONI PATRIMONIO SRL

SOCIETA' SOGGETTA AD ATTIVITA' DI DIREZIONE COORDINAMENTO DEL COMUNE DI SERRAMAZZONI

Codice Fiscale e Partita IVA 03024470365

DIRETTORE TECNICO: ING. MARIA ROSARIA MOCELLA

Il divieto di subappalto è apposto per la particolare tipologia del servizio in questione (ANAC parere sulla normativa del 20/12/2012) ed in quanto le relative prestazioni sono strettamente condizionate dall'intuitu personae (ANAC parere n. 60 del 23/04/2013) in quanto assume particolare rilevanza l'interazione tra i soggetti che svolgono le prestazioni contrattuali e l'utenza.

La disciplina del subappalto è regolata dall'art. 105 del D.Lgs 50 del 18 aprile 2016, nuovo codice appalti.

Costituisce comunque subappalto qualsiasi contratto avente ad oggetto attività del contratto di appalto ovunque espletate che richiedono l'impiego di manodopera; l'eventuale subappalto non può superare la quota del 40 per cento dell'importo complessivo del contratto di lavori, servizi o forniture.

Il contratto di subappalto deve essere depositato presso la stazione appaltante almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni. Al momento del deposito del contratto di subappalto presso la stazione appaltante l'affidatario trasmette altresì la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di qualificazione prescritti dal nuovo codice in relazione alla prestazione subappaltata e la dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80. Il contratto di subappalto, corredato della documentazione tecnica, amministrativa e grafica direttamente derivata dagli atti del contratto affidato, indica puntualmente l'ambito operativo del subappalto sia in termini prestazionali che economici.

Il contraente principale è responsabile in via esclusiva nei confronti della stazione appaltante.

L'aggiudicatario è responsabile in solido con il subappaltatore in relazione agli obblighi retributivi e contributivi, ai sensi dell'articolo 29 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276.

L'affidatario è tenuto ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni. E', altresì, responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto. L'affidatario e, per suo tramite, i subappaltatori, trasmettono alla stazione appaltante prima dell'inizio dei lavori la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa edile, ove presente, assicurativi e antinfortunistici, nonché copia del piano di sicurezza. Ai fini del pagamento delle prestazioni rese nell'ambito dell'appalto o del subappalto, la stazione appaltante acquisisce d'ufficio il documento unico di regolarità contributiva in corso di validità relativo all'affidatario e a tutti i subappaltatori.

In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'esecutore o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, nonché in caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 30, commi 5 e 6 del nuovo codice. Nel caso di formale contestazione, il responsabile del procedimento inoltra le richieste e le contestazioni alla direzione provinciale del lavoro per i necessari accertamenti.

L'affidatario deve provvedere a sostituire i subappaltatori relativamente ai quali apposita verifica abbia dimostrato la sussistenza dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80.

La stazione appaltante corrisponde direttamente al subappaltatore, al cottimista, al prestatore di servizi ed al fornitore di beni o lavori, l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite nei seguenti casi:

a) quando il subappaltatore o il cottimista è una micro impresa o piccola impresa;

b) in caso inadempimento da parte dell'appaltatore;

c) su richiesta del subappaltatore e se la natura del contratto lo consente;

L'affidatario deve praticare, per le prestazioni affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione, con ribasso non superiore al venti per cento, nel rispetto degli standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto. L'affidatario corrisponde i costi della sicurezza, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso; la stazione appaltante, sentito il direttore dei lavori, il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, ovvero il direttore dell'esecuzione, provvede alla verifica dell'effettiva applicazione della presente disposizione. L'affidatario è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

La stazione appaltante provvede al rilascio dell'autorizzazione al subappalto entro trenta giorni dalla relativa richiesta; tale termine può essere prorogato una sola volta, ove ricorrano giustificati motivi. Trascorso tale termine senza che si sia provveduto, l'autorizzazione si intende

concessa. Per i subappalti o cottimi di importo inferiore al 2 per cento dell'importo delle prestazioni affidate o di importo inferiore a 100.000 euro, i termini per il rilascio dell'autorizzazione da parte della stazione appaltante sono ridotti della metà.

L'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto.

SERRAMAZZONI PATRIMONIO SRL

SOCIETA' SOGGETTA AD ATTIVITA' DI DIREZIONE COORDINAMENTO DEL COMUNE DI SERRAMAZZONI

Codice Fiscale e Partita IVA 03024470365

DIRETTORE TECNICO: ING. MARIA ROSARIA MOCELLA

Qualora durante l'esecuzione, l'Amministrazione dovesse risultare insoddisfatta del modo di esecuzione dei servizi, potrà, a suo giudizio insindacabile ed in qualsiasi momento, procedere alla revoca dell'autorizzazione con il conseguente annullamento del subappalto, senza che l'Appaltatore possa avanzare pretese di risarcimenti o proroghe per l'esecuzione delle prestazioni.

L'impresa, al ricevimento di tale comunicazione di revoca, dovrà procedere immediatamente all'allontanamento del subappaltatore.

Nel caso di subappalto l'Appaltatore del servizio resterà comunque ugualmente il solo ed unica responsabile della esecuzione dei servizi, nei confronti dell'Amministrazione.

ART. -15- VIGILANZA SUL SERVIZIO

L'Ente Appaltante nell'esercizio dei poteri di vigilanza ad esso spettanti, espleta la funzione per mezzo del Servizio Cimiteriale della S.P. srl.

ART. -16- DEPOSITO CAUZIONALE DEFINITIVO

Per la sottoscrizione del contratto l'appaltatore deve costituire una "garanzia definitiva" a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione con le stesse modalità della cauzione provvisoria, pari al 10 per cento dell'importo contrattuale e tale obbligazione è indicata negli atti e documenti a base di affidamento del servizio. In caso di aggiudicazione con ribassi superiori al dieci per cento la garanzia da costituire è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento. Ove il ribasso sia superiore al venti per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al venti per cento. La cauzione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore. La garanzia cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione del servizio. La stazione appaltante può richiedere al soggetto aggiudicatario la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'esecutore.

La stazione appaltante ha diritto di valersi della cauzione, nei limiti dell'importo massimo garantito, per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento dei servizi nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'esecutore e hanno il diritto di valersi della cauzione per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'esecutore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti nei luoghi dove viene prestato il servizio. Le stazioni appaltanti possono incamerare la garanzia per provvedere al pagamento di quanto dovuto dal soggetto aggiudicatario per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori addetti all'esecuzione dell'appalto.

La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La garanzia di cui al comma è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80 per cento dell'iniziale importo garantito. L'ammontare residuo della cauzione definitiva deve permanere fino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione del servizio, o comunque fino a dodici mesi dalla data di ultimazione dei servizi risultante dal relativo certificato. Lo svincolo è automatico, senza necessità di nulla osta del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore, degli stati di avanzamento dei servizi o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. Sono nulle le pattuizioni contrarie o in deroga. Il mancato svincolo nei quindici giorni dalla consegna degli stati di avanzamento o della documentazione analoga costituisce inadempimento del garante nei confronti dell'impresa per la quale la garanzia è prestata.

Le fideiussioni devono essere conformi allo schema tipo approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e previamente concordato con le banche e le assicurazioni o loro rappresentanze.

In caso di raggruppamenti temporanei le garanzie fideiussorie e le garanzie assicurative sono presentate, su mandato irrevocabile, dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti ferma restando la responsabilità solidale tra le imprese.

SERRAMAZZONI PATRIMONIO SRL

SOCIETA' SOGGETTA AD ATTIVITA' DI DIREZIONE COORDINAMENTO DEL COMUNE DI SERRAMAZZONI

Codice Fiscale e Partita IVA 03024470365

DIRETTORE TECNICO: ING. MARIA ROSARIA MOCELLA

ART. -17- ASSICURAZIONI OPERE PREESISTENTI E ASSICURAZIONE R.C.T.

L'Appaltatore dovrà adottare, nell'esecuzione dei servizi in appalto, tutti i provvedimenti e le cautele necessari per garantire la vita e l'incolumità dei lavoratori e delle persone in genere che siano comunque addette ai servizi o che vi intervengano direttamente o indirettamente per conto della Committente. Ogni più ampia responsabilità in caso di danni alle suddette persone oppure a terzi in genere (persone, cose o beni pubblici e privati) viene assunta dall'Appaltatore, restando sollevata da ogni e qualsiasi genere la Committente, nonché le persone suddette da questa preposte.

L'appaltatore, prima della stipula del contratto, dovrà presentare polizza assicurativa RCT/RCO per una somma assicurata per sinistro e per anno non inferiore a Euro 1.500.000,00, che dovrà essere mantenuta valida fino al termine di scadenza del contratto.

La polizza assicurativa deve:

- a) prevedere la copertura di tutti i rischi di esecuzione delle prestazioni affidate da qualsiasi causa determinati (inclusi i danni derivanti da colpa grave); coprire tutti i danni subiti dal Committente a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti e opere preesistenti, salvo quelli derivanti da azioni di terzi o cause di forza maggiore;
- b) prevedere la copertura dei danni causati da errori di realizzazione, omissioni di cautele o di regole dell'arte, difetti e vizi delle prestazioni, in relazione all'integra garanzia a cui l'Appaltatore è tenuta, nei limiti della perizia e delle capacità tecniche da essa esigibili nel caso concreto, per l'obbligazione di risultato che essa assume con il contratto anche ai sensi dell'articolo 1665 del codice civile.
- c) prevedere la copertura dei danni che l'Appaltatore debba risarcire quale civilmente responsabile verso prestatori di lavoro da esso dipendenti e assicurati secondo le norme vigenti e verso i dipendenti stessi non soggetti all'obbligo di assicurazione contro gli infortuni nonché verso i dipendenti dei subappaltatori, impiantisti e fornitori per gli infortuni da loro sofferti in conseguenza del comportamento colposo commesso dall'Appaltatore o da un suo dipendente del quale essa debba rispondere ai sensi dell'articolo 2049 del codice civile, edanni a persone dell'Appaltatore, e loro parenti o affini, o a persone della Committente occasionalmente o saltuariamente presenti nelle aree oggetto d'appalto e a consulenti dell'Affidatario o della Committente;
- d) prevedere la copertura dei danni biologici;
- e) prevedere specificamente l'indicazione che tra le "persone" si intendono compresi i rappresentanti della Committente autorizzati all'accesso ai cimiteri, i componenti dell'ufficio di direzione dei lavori, i coordinatori per la sicurezza, i collaudatori.

ART. -18-CORRISPETTIVO – LIQUIDAZIONI - REVISIONE PREZZI

La contabilità dei compensi per i servizi di cui al presente capitolato saranno a cura del direttore dell'esecuzione dei servizi con liquidazione da parte del direttore tecnico e Responsabile Unico del Procedimento.

I corrispettivi stabiliti sono quelli di aggiudicazione.

Il corrispettivo per l'espletamento dei servizi affidati non è soggetto a revisione.

Il corrispettivo da erogare all'Appaltatore per la gestione dei servizi cimiteriali di cui al presente appalto per le operazioni elencate al precedente articolo 5, è stabilito a misura in base al prezzario di cui all'allegato elenco prezzi unitari. L'Amministrazione si riserva l'esecuzione in tutto o in parte delle operazioni cimiteriali previste che potranno subire variazioni rispetto alle quantità indicate nel computo metrico senza che l'impresa possa chiedere oneri aggiuntivi e/o apporre riserva alcuna nella variazione delle quantità anche eccedenti il 20%.

Il pagamento delle prestazioni verrà effettuato ogni tre mesi a decorrere dalla data di consegna del servizio affidato di cui al presente capitolato, previa contabilizzazione dei servizi cimiteriali effettivamente svolti nel trimestre di riferimento, mediante l'applicazione dei prezzi indicati nell'allegato elenco prezzi unitari da assoggettare al ribasso offerto dalla ditta appaltatrice.

Il Servizio Cimiteriale procederà alla redazione dell'elenco delle attività commissionate e svolte dalla ditta Appaltatrice nel periodo di riferimento, raggruppando i servizi secondo l'elenco prezzi allegato, che verrà controfirmato dall'Appaltatore per la redazione della contabilità.

L'emissione del certificato di pagamento avverrà previa emissione del DURC con esito positivo.

La fattura elettronica potrà essere emessa dall'appaltatore solamente dopo l'emissione del certificato di pagamento.

Dal ricevimento della fattura, il pagamento sarà effettuato dalla Serramazzone patrimonio srl entro 60 giorni.

La liquidazione delle fatture potrà essere sospesa qualora siano sopraggiunti gravi o significativi addebiti all'Affidatario formalmente contestati.

SERRAMAZZONI PATRIMONIO SRL

SOCIETA' SOGGETTA AD ATTIVITA' DI DIREZIONE COORDINAMENTO DEL COMUNE DI SERRAMAZZONI

Codice Fiscale e Partita IVA 03024470365

DIRETTORE TECNICO: ING. MARIA ROSARIA MOCELLA

In tale caso la liquidazione sarà disposta successivamente alla data di notifica della comunicazione scritta delle decisioni adottate dalla S.P. srl, dopo aver sentito l'Affidatario, con decurtazione dal pagamento dell'importo imponibile fatturato, delle eventuali penalità applicate per inadempienze accertate.

I pagamenti dei corrispettivi potranno essere effettuati esclusivamente con le modalità previste dalla L. 136/2010, in base alla quale l'Affidatario dovrà assumere tutti gli obblighi previsti e fornire i dati per la tracciabilità dei flussi finanziari, ovvero il codice IBAN del conto corrente dedicato sul quale devono transitare tutti i movimenti finanziari relativi al servizio di cui al presente capitolato, nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone fisiche abilitate ad operare sul suddetto conto. In assenza di tali dati o di comunicazione variazione del conto, nessuna responsabilità è imputabile alla S.P. srl per i ritardi o le omissioni in sede di pagamento. In ogni caso le fatture dovranno riportare il sopraccitato codice IBAN ed il CIG assegnato alla gara.

Nel caso di rinnovo alla scadenza annuale, qualora l'Amministrazione intenda prorogare il contratto per un ulteriore periodo di mesi 6, si procederà alla sottoscrizione di nuovo contratto agli stessi prezzi patti e condizioni del contratto precedente, da assoggettare allo stesso ribasso offerto in sede di offerta.

ART. -19-MODALITA' GESTIONE, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RIFIUTI

Il materiale inerte proveniente dall'apertura dei loculi e dall'attività del presente servizio (mattoni, lastre di cemento, lastre in marmo o travertino) andranno smaltiti presso discarica autorizzata, mentre tutti i rifiuti provenienti dalle attività di estumulazione/esumazione, ai sensi del D.P.R. 254 del 15/07/2003 s.m.i., sono classificati rifiuti solidi urbani e pertanto andranno conferiti presso pubblica discarica in modalità differenziata e con particolare trattamento con oneri a completo carico della ditta appaltatrice.

I rifiuti generati nell'attività saranno smaltiti in modalità differenziata come segue:

- 1) materiali inerti, presso discarica autorizzata (codice rifiuto CER 170100), con oneri di trasporto e smaltimento a carico della ditta Appaltatrice;
- 2) resti lignei (codice rifiuto CER 200138), casse di zinco (codice rifiuto CER 200140), rsu indifferenziato costituiti da avanzi di indumenti, imbottiture delle casse, simboli religiosi, maniglie, ecc. (codice rifiuto CER 200301), presso discarica autorizzata, con oneri di trasporto e smaltimento a carico della ditta Appaltatrice

ART. -20-CONTROVERSIE

In ogni momento le controversie che possono verificarsi in corso di esecuzione del contratto, possono essere risolte mediante un accordo bonario tra le parti, ai sensi dell'art. 205-206 del nuovo codice, Dlgs 50/2016; in tal caso il direttore dell'esecuzione del contratto dà immediata comunicazione al responsabile unico del procedimento, trasmettendo nel più breve tempo possibile una propria relazione riservata. Il responsabile unico del procedimento valuta l'ammissibilità e la non manifesta infondatezza delle riserve, acquisisce la relazione riservata del direttore d'esecuzione e verifica le riserve in contraddittorio con il soggetto che le ha formulate, effettua eventuali ulteriori audizioni, istruisce la questione anche con la raccolta di dati e informazioni e con l'acquisizione di eventuali altri pareri, e formula, accertata e verificata la disponibilità di idonee risorse economiche, una proposta di accordo bonario.

La proposta viene trasmessa al direttore tecnico e all'amministratore unico della S.P. srl e al soggetto che ha formulato le riserve. Se la proposta è accettata dalle parti, entro quarantacinque giorni dal suo ricevimento, l'accordo bonario è concluso e viene redatto verbale sottoscritto dalle parti.

L'accordo ha natura di transazione. Sulla somma riconosciuta in sede di accordo bonario sono dovuti gli interessi al tasso legale a decorrere dal sessantesimo giorno successivo alla accettazione dell'accordo bonario da parte della stazione appaltante. In caso di reiezione della proposta da parte del soggetto che ha formulato le riserve ovvero di inutile decorso del termine di 45 giorni può essere adito il giudice ordinario, presso il foro di Modena.

E' espressamente esclusa il ricorso alla procedura dell'arbitrato.

ART. -21-RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

La Serramazzone Patrimonio srl potrà procedere alla risoluzione del contratto per reati accertati e per decadenza dell'attestazione di qualificazione (art. 84 del D.Lgs 50/2016) e per grave inadempimento, grave irregolarità e grave ritardo (art. 109 del D.Lgs 50/2016), recesso (art. 110 del D.Lgs 50/2016).

Inoltre il presente appalto dovrà intendersi risolto di diritto, ai sensi dell'art. 1456 del Cod. Civ., in case di grave inadempienze imputabili alla appaltatore, ingiustificate, tali da pregiudicare temporaneamente la qualità dei servizi oppure tali da non consentire la continuità dei medesimi, documentate dalla S.P. srl.

SERRAMAZZONI PATRIMONIO SRL

SOCIETA' SOGGETTA AD ATTIVITA' DI DIREZIONE COORDINAMENTO DEL COMUNE DI SERRAMAZZONI

Codice Fiscale e Partita IVA 03024470365

DIRETTORE TECNICO: ING. MARIA ROSARIA MOCELLA

In qualunque momento dell'esecuzione, avvalendosi della facoltà consentita dall'art. 1671 del Codice Civile, tenendo indenne l'Appaltatore delle spese sostenute, dei servizi eseguiti, dei mancati guadagni, l'Ente Appaltante può richiedere la risoluzione del contratto d'appalto:

- a) in caso di mancata reintegrazione del deposito cauzionale;
- b) in caso di cessione dell'azienda, di cessazione di attività, oppure nel caso di concordato preventivo, di fallimento, di stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'Appaltatore;
- c) nei casi di morte dell'Imprenditore, quando la considerazione della sua persona sia motivo determinante di garanzia;
- d) in caso di morte di qualcuno dei soci nelle imprese costituite in società di fatto o in nome collettivo; o di uno dei soci accomandatari nelle società in accomandita e l'Amministrazione non ritenga di continuare il rapporto contrattuale con gli altri soci.

L'Appaltatore può chiedere la risoluzione del contratto in caso d'impossibilità ad eseguire il contratto, in conseguenza di causa non imputabile allo stesso Appaltatore, secondo il disposto dell'art. 1672 del codice civile;

In tutti i casi è fatto obbligo all'Appaltatore di garantire la continuità delle prestazioni se richiesto, fino al momento in cui non sarà possibile far subentrare altri operatori nel servizio in essere.

Fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-ter, e 92, comma 4, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, la stazione appaltante può recedere dal contratto in qualunque tempo ai sensi dell'art. 110 del Dlgs 50/2016, previo il pagamento delle prestazioni relative ai servizi eseguiti nonché del valore dei materiali utili esistenti in magazzino nel caso di servizi o forniture, oltre al decimo dell'importo delle opere, dei servizi o delle forniture non eseguite.

ART. -22-MODALITA' DEL PROVVEDIMENTO DI RISOLUZIONE

La risoluzione del contratto viene disposta con Atto motivato della Serramazzone patrimonio srl. Dell'assunzione dell'Atto viene data comunicazione alla Appaltatore con notificazione a termini di Legge.

ART. - 23- EFFETTI DELLA RISOLUZIONE

Con la risoluzione del contratto sorge nella Serramazzone patrimonio srl il diritto di affidare a terzi il servizio in danno dell'Appaltatore inadempiente.

L'affidamento a terzi viene notificato all'Appaltatore inadempiente nelle forme prescritte, con indicazione dei nuovi termini di esecuzione dei servizi affidati e degli importi relativi. Alla Appaltatore inadempiente sono addebitate le spese sostenute in più dalla Serramazzone Patrimonio srl rispetto a quelle previste dal contratto risolto. Esse sono prelevate dal deposito cauzionale e, ove esso non sia sufficiente, da eventuali crediti dell'Appaltatore, senza pregiudizio dei diritti della Serramazzone patrimonio srl sui beni dello stesso. Nel caso di minore spesa nulla compete all'Appaltatore inadempiente.

L'esecuzione in danno non esime l'Appaltatore inadempiente dalle responsabilità civili e penali in cui lo stesso possa incorrere a norma di Legge per i fatti che hanno motivato la risoluzione.

ART. - 24- DOMICILIO LEGALE E FORO DI COMPETENZA

Il soggetto economico aggiudicatario dovrà eleggere il proprio domicilio fiscale presso la sede della Serramazzone Patrimonio srl ad ogni effetto di Legge per tutti gli atti inerenti e conseguenti al contratto d'appalto e di eleggere per eventuali controversie giudiziarie di qualsiasi natura la competenza del Foro di Modena

.

ART. -25- DISCIPLINA GENERALE E RESIDUALE

Oltre alle prescrizioni del presente capitolato, l'Appaltatore sarà tenuto:

- a) all'esatta osservanza delle disposizioni e delle norme vigenti in ambito di forniture di servizi;
- b) a tutte le altre Leggi e disposizioni in materia di servizi cimiteriali;
- c) al rispetto delle norme vigenti nel campo dell'Antinquinamento atmosferico, acustico, e smaltimento rifiuti;
- d) agli adempimenti connessi all'omologazione degli automezzi e attrezzature che verranno utilizzate per il presente appalto,
- e) alla comunicazione all'Ente Appaltante, entro i termini previsti dalla normativa vigente della proclamazione di eventuali scioperi o agitazioni sindacali del personale della Appaltatore, garantendo al contempo l'esecuzione dei servizi minimi essenziali (Legge 12/06/1990, n° 146).